

LA FORMA DELLA SOSTENIBILITÀ

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023



CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



DOCUMENTO CURATO DA
RAFFAELLA CASSANO, TOMMASO FORNASARI, FRANCESCA GENNARI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
IN COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO



CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

INDICE

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CDA
NOTA METODOLOGICA

IDENTITÀ E VALORE

1. LA STORIA DEL CONSORZIO FRA PASSATO E FUTURO
2. LA CATENA DEL VALORE DEL CONSORZIO
3. LE ATTIVITÀ PRIMARIE
 - 3.1 TUTELA
 - 3.2 PROMOZIONE E INFORMAZIONE
 - 3.3 SERVIZI
4. LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO
 - 4.1 ASSETTO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE STRATEGICA
 - 4.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
 - 4.3 ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ

1. IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ PER IL CONSORZIO
2. IL CONTRIBUTO DEL CONSORZIO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDG_s
3. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
 - 3.1 DIALOGO CON IL DIRETTORE GENERALE
 - 3.2 DIALOGO CON I DIPENDENTI
 - 3.3 DIALOGO CON I CONSORZIATI
 - 3.4 DIALOGO CON I FORNITORI
4. LA MATRICE DI MATERIALITÀ

AMBIENTE

1. BENESSERE ANIMALE
2. STRATEGIA CLIMATICA
3. L'IMPRONTA CARBONICA
4. PROGETTI 2023

SOCIALE

1. SICUREZZA, TRACCIABILITÀ E QUALITÀ ALIMENTARE
2. EDUCAZIONE NUTRIZIONALE
3. CONSORZIATI
4. CONSUMATORI
5. DIPENDENTI
6. AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO E INDOTTO
7. COMUNITÀ LOCALE
8. FONDAZIONE

GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA

1. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE-FINANZIARIE
 - 1.1 DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO
2. ATTIVITÀ E VALORE ECONOMICO
3. VOLUMI E VALORE ECONOMICO

APPENDICE

GRI - TABELLA RICONCILIAZIONE INDICATORI



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio Tutela Grana Padano espone nelle pagine seguenti il suo secondo Bilancio di Sostenibilità, fiero di avere intrapreso e di persistere in questo cammino di misurazione e comunicazione. Vogliamo comunicare la nostra attenzione e la nostra sensibilità ai temi della sostenibilità in tutti i suoi aspetti: Ambientale, certamente, ma anche Sociale e di Governance.

Vogliamo comunicare in modo attento e professionale, appropriandoci del linguaggio che è sempre più universalmente utilizzato quando si parla di sostenibilità, quello dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, quello degli standard definiti dal GRI (Global Reporting Initiative).

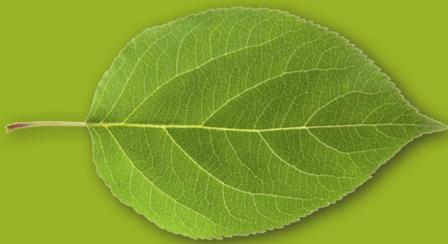
Vogliamo soprattutto comunicare “sostanza”, cioè raccontare nel modo più appropriato, certamente, i nostri progressi, i miglioramenti che abbiamo realizzato e i sogni ancora da concretizzare; vogliamo comunicare bene cose vere!

Il Bilancio di Sostenibilità ci aiuta in questo perché utilizza il linguaggio tecnico appropriato e perché ci spinge a misurare e a confrontare nel tempo i risultati delle nostre azioni! Leggerete così che l'anno 2023, che tante soddisfazioni ha portato alla filiera del Grana Padano DOP, sempre più il formaggio di Origine Protetta più consumato al mondo, è stato dedicato in particolare a lavorare sui temi sociali e a preparare le attività 2024 che impatteranno di più su Ambiente e Governance, sia per il Consorzio che per la filiera. Il Consorzio, come espressione di tutta la filiera, si pone l'obiettivo di tracciare rotte, dare esempio, ma soprattutto vuole lavorare ed organizzarsi, con l'aiuto di tutti i consorziati ed i loro conferenti latte, per misurare e migliorare la sostenibilità della filiera e comunicare ai nostri stakeholders e ai consumatori che il marchio Grana Padano è sinonimo di Qualità Sostenibile.



Renato Zaghini

Presidente Consorzio
Tutela Grana Padano



NOTA METODOLOGICA

Il Consorzio prosegue e intensifica anche per l'esercizio amministrativo 2023 il suo percorso di Sostenibilità manifestando in molte scelte e azioni il suo convinto orientamento strategico di fondo per il rispetto delle condizioni ambientali, sociali, oltre che economiche che possano fortificare la stretta relazione con il Territorio da cui origina il Grana Padano DOP.

In tal senso, anche la scelta di portare avanti il progetto di rendicontazione annuale di sostenibilità rivolta a tutti gli stakeholder è da intendersi come profonda convinzione del Consorzio del fatto che la condivisione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nel processo di generazione del valore, siano la chiave per alimentare positivamente il circolo virtuoso Risorse-Attività-Risultati.

È proprio su tale impostazione metodologica che si articola il secondo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Tutela Grana Padano relativo all'anno 2023.

Coerentemente alla prima edizione, il documento è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione internazionale, essendo basato sulle linee guida definite dal GRI-Global Reporting Iniziative e ponendo attenzione al contributo del Consorzio al raggiungimento dei Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030.

In particolare, riprendendo i tratti storici più significativi che portano ad evidenziare il valore attuale e futuro del Consorzio, il report pone l'attenzione sulla descrizione della Catena del Valore del Consorzio individuando le sue attività di supporto (assetto istituzionale e attività di direzione strategica; struttura organizzativa e gestione delle risorse umane; attività infrastrutturali) e le sue attività primarie (tutela; promozione e informazione; servizi). Lo sviluppo delle parti successive del documento è coerente allo schema metodologico e mira a rappresentare l'impegno del Consorzio nelle attività svolte, declinando la rendicontazione sulle tre dimensioni di sostenibilità: ambientale, sociale, economica, basando la misurazione sui temi materiali più rappresentativi e rilevanti.

La seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità ha infatti intensificato il percorso avviato l'anno scorso e sono stati svolti incontri con alcune categorie di stakeholder al fine di completare l'analisi di materialità anche evidenziando la rilevanza esterna dei principali portatori di interesse.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 è rappresentato unicamente dalle attività svolte dal Consorzio Tutela Grana Padano e non anche quelle svolte dai consorziati o da altri soggetti.



IDENTITÀ E VALORE

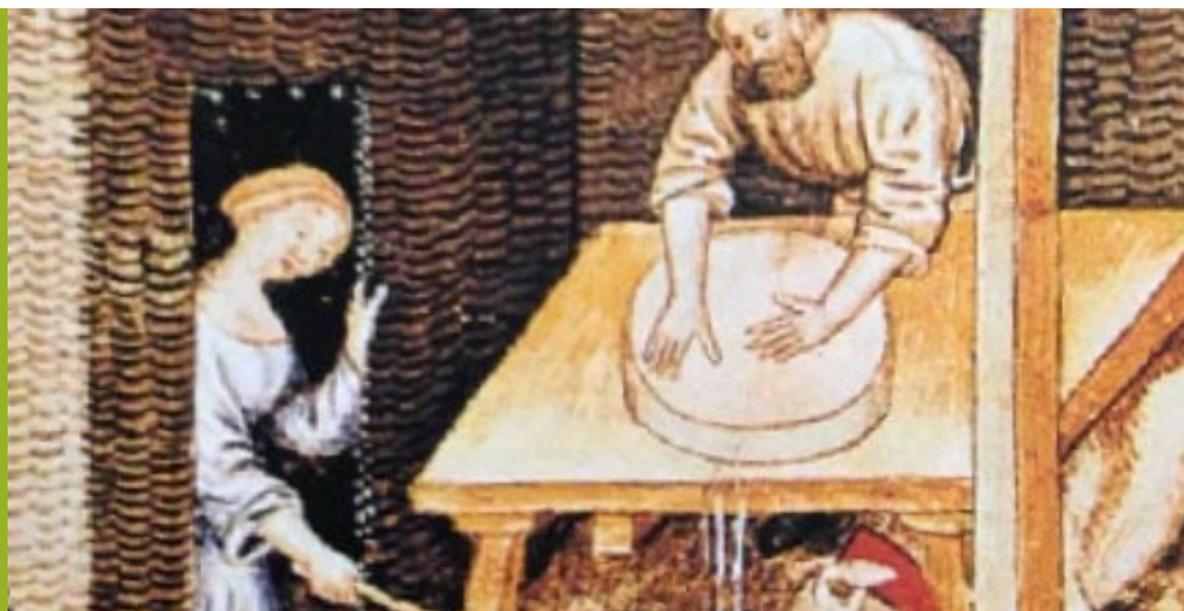


IDENTITÀ E VALORE



1. LA STORIA DEL CONSORZIO FRA PASSATO E FUTURO

“Sigilla la bocca dello stomaco e toglie la nausea provocata dai cibi grassi” (Bartolomeo Sacchi, 1421-1481 in ‘Il piacere onesto e la buona salute’). Così il caseus vetus (cacio invecchiato), nato fra il 1135 ed il 1150 presso l’abbazia di Chiaravalle milanese per opera dei monaci cistercensi, veniva consigliato a fine pasto in epoca tardo medioevale. Le straordinarie proprietà organolettiche di questo alimento, successivamente noto come Grana, erano già ampiamente riconosciute tanto da renderlo un prodotto immancabile nell’equipaggiamento delle truppe oltre che un regalo pregiato per nobili e sovrani. Il conte Giulio Landi, nel suo libro ‘Formaggiata’ (1538) esalta il Grana come superiore a tutti gli altri formaggi poiché “accompagna tutte le vivande e che è vero di tutti i cibi umani gentile e gratioso condimento”.



Nel 1700 la moda del viaggio in Italia da parte di artisti, letterati e studiosi stranieri porta a conoscere il Grana e a diffonderne il gusto anche all’estero. Risale al 1782 un concorso indetto dall’imperatrice Maria Teresa D’Austria per premiare il miglior caseificio lombardo che avesse esposto con chiarezza e precisione tutte le fasi per la produzione del formaggio, dalla mungitura delle vacche alla stagionatura. Non ci fu un vincitore, ma dopo il concorso venne pubblicato un manoscritto considerato una guida fondamentale fino alla fine del 1800 quando nacque la prima ‘scuola del caseificio’.

Con il sorgere dei caseifici industriali si apre un’importante epoca di rinnovamento tecnico e gestionale, che porta nel 1928 alla nascita del Consorzio Grana Tipico e nel 1951 alla definitiva differenziazione fra il Grana Padano ed il Parmigiano Reggiano. Pochi anni più tardi, nel 1954 nasce il Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, in cui si riuniscono e si riconoscono tutti i produttori, gli stagionatori e i commercianti del prezioso formaggio, individuando nel corso del fiume Po nelle province di Parma, Reggio Mantova e Bologna la naturale linea di demarcazione con le aree di produzione del Parmigiano Reggiano. Nel 1955 il Grana Padano rientra fra i formaggi che godono del riconoscimento della denominazione in riferimento ai metodi di lavorazione, alle caratteristiche merceologiche ed alle zone di produzione. Nel 1957 il Consorzio assume anche l’incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio.

Il Consorzio nel 2023 conta 426 consorziati, appartenenti a 32 province produttrici, che hanno reso possibile la produzione di 5.456.000 forme e che sono a pieno titolo custodi di una tradizione millenaria, al fine di garantire il rispetto della ricetta tradizionale di Grana Padano, secondo quanto indicato nel Disciplinare di Produzione per preservare qualità, gusto e proprietà nutrizionali in ogni forma.

IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE È UN PROCEDIMENTO DA SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE PER LA PRODUZIONE DEL GRANA PADANO.

IL DISCIPLINARE CONSTA DI OTTO ARTICOLI CHE DETTAGLIANO LE CARATTERISTICHE CHE IL FORMAGGIO DEVE AVERE PER PREGIARSI DEL NOME GRANA PADANO, IL PROCESSO DI PRODUZIONE DEL FORMAGGIO E DEL LATTE AD ESSO DESTINATO, LE MODALITÀ DI CONFEZIONAMENTO

Quasi mille anni di storia che si rinnovano ogni giorno, di generazione in generazione. Generazioni diverse, ma stessa passione...questi sono i caratteri distintivi dei 'Giovani della Filiera' ossia di nuove generazioni di allevatori, casari, esperti ed imprenditori consapevoli della tipicità del prodotto Grana Padano ma anche delle sfide che è necessario affrontare per crescere in un mondo globalizzato e sempre più orientato ai paradigmi dello sviluppo sostenibile. I Giovani della Filiera si raccontano quali tramite fra passato e futuro, fra tradizione e innovazione, mettendo a disposizione le loro storie sui canali digitali del Consorzio.

IL CONSORZIO RIVESTE UN RUOLO DI PRIMARIA IMPORTANZA IN ORIGIN, UN'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE CIRCA IL 95% DELLE PRODUZIONI ITALIANE A INDICAZIONE GEOGRAFICA E SI PROPONE DI INTERLOQUIRE CON LE PRINCIPALI ISTITUZIONI ITALIANE ED EUROPEE PER RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DEGLI ASSOCIATI





2. LA CATENA DEL VALORE DEL CONSORZIO

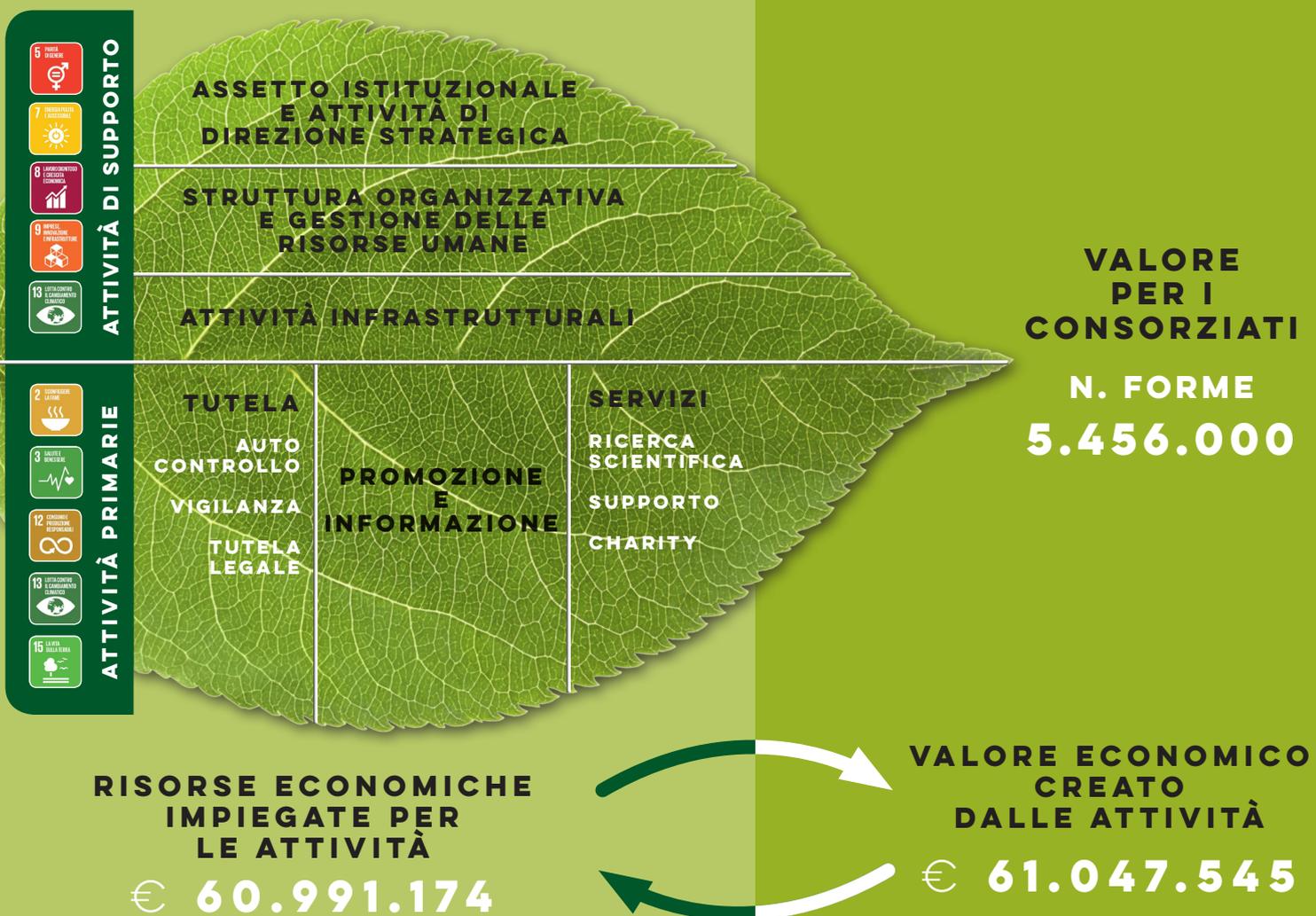
Il Consorzio ha lo scopo di garantire il rispetto della ricetta tradizionale del formaggio Grana Padano DOP e la sua alta qualità, riconoscibile e ritrovabile in ogni singola forma prodotta.

Le attività primarie e principali del Consorzio sono, pertanto, riconducibili, da una parte, alla tutela del marchio e della denominazione distintiva e, dall'altra parte, alla relativa promozione sul territorio italiano ed estero. Ad esse si accompagnano attività di assistenza ai consorziati, sia in forma diretta (assistenza gestionale) che indiretta (ricerca scientifica per l'innovazione di prodotto e di processo), sempre nell'interesse della comunità.

Lo svolgimento delle attività citate richiede, necessariamente, anche un insieme di attività strutturali di supporto. Ci si riferisce al lavoro degli organi di governance e dell'organizzazione per l'identificazione delle priorità che il Consorzio vuole perseguire, anche in relazione ai cambiamenti del contesto, alla pianificazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle finalità individuate ed alla relativa gestione operativa.

La catena del valore è un modello di analisi che individua e definisce le attività primarie e di supporto del Consorzio ed il modo in cui esse, anche tramite le loro relazioni, contribuiscono al risultato finale, ossia la creazione di valore sostenibile grazie alla tutela ed alla valorizzazione della tipicità del formaggio Grana Padano, a vantaggio della filiera e dei consumatori.

NEL 2023 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONSORZIO, INSIEME ALL'IMPEGNO DEI CONSORZIATI, HANNO GENERATO VALORE DI CUI HA BENEFICIATO L'INTERA FILIERA.



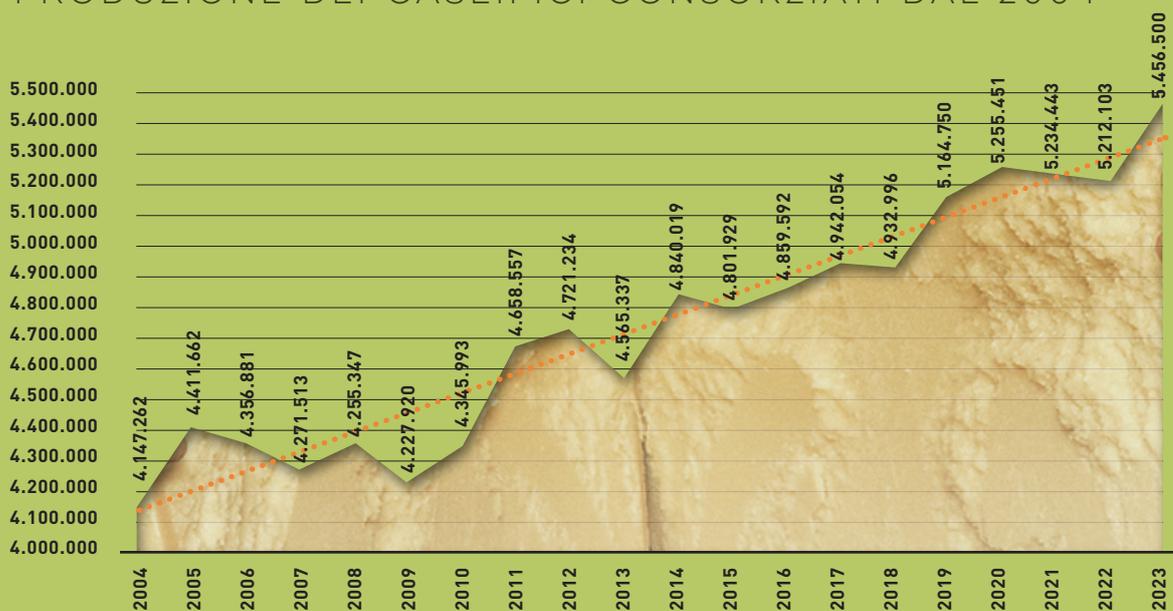
NEL 2023 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONSORZIO, CON L'IMPEGNO DEI CONSORZIATI, HANNO GENERATO VALORE DI CUI HA BENEFICIATO L'INTERA FILIERA.



(+4,69% rispetto al 2022) pari a 2.118.307 quintali di formaggio (+4,84% rispetto al 2022); le forme marchiate nel 2023 sono state 5.131.070 (il 97.3% delle forme esaminate). Il prezzo medio del Grana Padano al consumo si è attestato a 14,68 €/Kg (+ 8,9% rispetto al 2022), mentre il Trentingrana a 15,40 €/Kg (+ 7,7% rispetto al 2022), con una remunerazione del latte destinato a Grana Padano quale la migliore al mondo del latte omogeneo.

Il trend crescente nella produzione degli ultimi vent'anni, e nel suo valore economico, valida l'efficacia delle scelte intraprese e rappresenta uno stimolo a proseguire con un atteggiamento proattivo di fronte alle inevitabili sfide future.

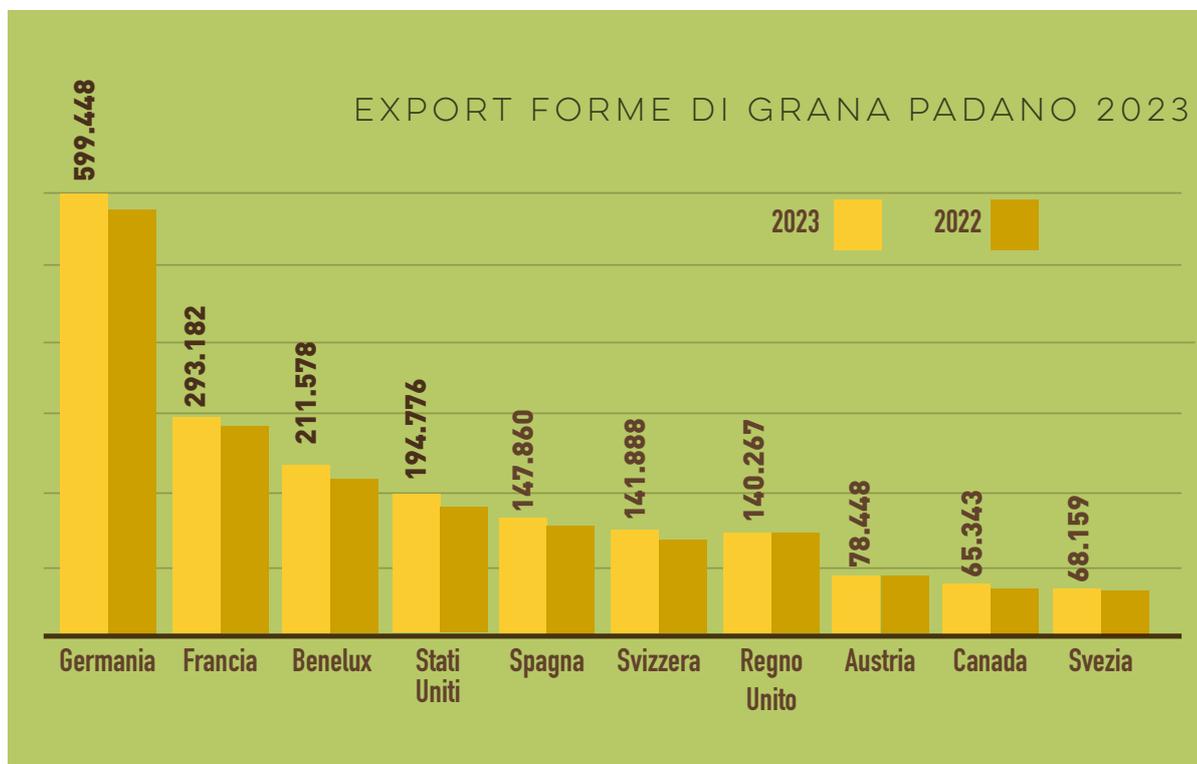
PRODUZIONE DEI CASEIFICI CONSORZIATI DAL 2004



Fonte: Relazione sulla Gestione – Bilancio al 31.12.2023

La provincia di Mantova si conferma come la più produttiva (30,36% di forme sul totale), a seguire Brescia (con il 23%) e Cremona (17,34%). Nel 2023 si è, inoltre, rafforzato il sistema della cooperazione che copre il 65,77% dell'intera produzione.

Nonostante l'Italia rimanga il maggiore consumatore di Grana Padano (oltre 2,5 milioni di forme), l'Europa, con 2.060.484 forme, assorbe l'83% delle esportazioni, con un incremento del 6,9% rispetto al 2022. Anche le vendite fuori dall'Europa confermano l'appeal del Grana Padano quale uno dei più amati formaggi al mondo.



3. LE ATTIVITÀ PRIMARIE

Le attività primarie contribuiscono in maniera diretta a garantire il rispetto della ricetta tradizionale del Grana Padano e la sua alta qualità.

3.1 TUTELA

La funzione di tutela del marchio Grana Padano e della sua denominazione distintiva (DOP) si estende ad ogni fase della filiera e mira a salvaguardare il prodotto da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione o altri comportamenti illeciti nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione. La rigorosa difesa della denominazione e dei segni distintivi del Grana Padano è garanzia per gli stakeholder in termini di qualità ed autenticità di ogni forma presente sul mercato.

L'attività di tutela si concretizza in azioni di verifica e di sorveglianza, sotto forma di autocontrollo e di vigilanza, ed in azioni di tutela legale. Quando, cioè, l'attività di vigilanza riscontra situazioni caratterizzate da un uso fraudolento della denominazione di origine, il Consorzio si attiva per difendere gli interessi della filiera e risolvere eventuali contenziosi.

AUTOCONTROLLO: ATTIVITÀ DI VERIFICA VOLTA ALLA SALVAGUARDIA DELL'INTERA FILIERA DA COMPORTAMENTI NEGLIGENTI O FRAUDOLENTI ED ANTICONCORRENZIALI.

L'autocontrollo - svolto dai consorziati in collaborazione con un organismo esterno autorizzato (CSQA) - prevede esami sul latte destinato a Grana Padano, verifiche sulla temperatura del latte immesso in lavorazione, analisi sul formaggio e l'espertizzazione delle forme. A tale attività si accompagnano visite ispettive nell'ordine di minimo due volte all'anno così come previsto dal Piano dei controlli.

Ogni allevatore, ubicato nella zona di produzione di Grana Padano prevista dal Disciplinare, deve garantire che il latte sia adatto ad essere trasformato in Grana Padano, presentando al caseificio dove avverrà la produzione un'autocertificazione che attesti la capacità produttiva della stalla, il rispetto dei requisiti di alimentazione dei bovini e di tipo igienico-sanitario, le modalità di stoccaggio del latte.

I controlli nei caseifici, svolti in collaborazione con i laboratori di analisi accreditati, riguardano le materie prime, i passaggi di lavorazione e gli impianti utilizzati. L'analisi sulle materie prime permette di individuare possibili non conformità già prima del processo produttivo, mentre le verifiche sugli impianti e i passaggi della lavorazione, compresi tempi e temperature, garantiscono processi conformi al Disciplinare di produzione.

I controlli eseguiti nel corso del 2023, anche con il coinvolgimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, sono stati superiori a quelli minimi previsti dal Piano dei controlli e, nel complesso, hanno riportato risultati molto soddisfacenti.

1.626

CAMPIONI
DI LATTE
RACCOLTI



1.530

CAMPIONATURE
DI FORMAGGIO



210

VISITE ISPETTIVE

0

NON CONFORMITÀ

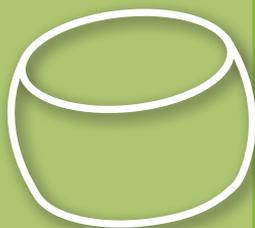


5.276.129

FORME ESPERTIZZATE

145.059

FORME RETINATE



GRANA
PADANO



5.131.070

FORME MARCHIATE

412.977

FORME MARCHIATE

RISERVA OLTRE 20 MESI

VIGILANZA: ATTIVITÀ VOLTA ALLA REPRESSIONE DELLE FRODI.

Le verifiche proseguono sugli stagionatori, i grattugiatori, i confezionatori e i punti vendita. L'attività viene svolta attraverso verifiche (anche documentali) ed ispezioni presso punti vendita, ristorazione, aziende confezionatrici, grattugiatori, produttori di prodotti Composti, Elaborati o Trasformati ("CET") affinché, nel rispetto del Disciplinare di Produzione, sia assicurata in ogni fase della filiera l'autenticità e la genuinità del prodotto DOP.

L'attività di vigilanza opera anche sui mercati virtuali nazionali ed esteri al fine di individuare inserzioni pubblicitarie ingannevoli, utilizzi impropri o fraudolenti della denominazione, fenomeni di evocazione, usurpazione e di ogni altra pratica commerciale e pubblicitaria consistente nell'indebito sfruttamento della rinomanza del marchio e della denominazione protetta.

786

ISPEZIONI CONFEZIONATORI,
STAGIONATORI, PRODUTTORI CET

5.790

VISITE ED ISPEZIONI PUNTI VENDITA NAZIONALI ED
ESTERI

10

SANZIONI AMM. IRROGATE AI SENSI DEL D.LS N.297/2004



12

NON CONFORMITÀ RILEVATE SU
12 SITI NAZIONALI CONTROLLATI

947

NON CONFORMITÀ RILEVATE SU 167 ANNUNCI WEB
CONTROLLATI



3.2 PROMOZIONE E INFORMAZIONE

Le attività di promozione sul Grana Padano sono volte a diffondere una informazione corretta e approfondita sulla sua natura di prodotto DOP ed a valorizzare la sua immagine, anche al fine di favorirne il consumo. Nello specifico, tali attività si articolano in:

- l'impegno a verificare che le informazioni aventi ad oggetto il Grana Padano, in qualunque forma esse siano veicolate e su qualunque mercato, siano corrette e dettagliate;
- l'impegno a verificare che il prodotto sia sempre citato con l'unica dicitura corretta, ossia Grana Padano;
- il presidio dei principali canali di comunicazione;
- il supporto alla commercializzazione e distribuzione del Grana Padano attraverso l'offerta di contenuti informativi e servizi specifici ai consorziati

Alcune attività sono svolte in collaborazione con l'Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP (AFIDOP)

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

28.872 PASSAGGI TELEVISIVI
IN 14 SETTIMANE

15.000 SPOT RADIOFONICI

413.000 CLICK SULLE CAMPAGNE
PROMOZIONALI ON LINE

53 MILIONI DI VISUALIZZAZIONI
COMPLETE



AFFISSIONI E CARTELLONISTICA, ANCHE DIGITALE, IN SPAZI PUBBLICI AD ALTA FREQUENTAZIONE

SOCIAL MEDIA

71.559 FOLLOWERS SU
INSTAGRAM

471.016 FOLLOWERS
SU **FACEBOOK**

18.330 FOLLOWERS SU
LINKEDIN



CAMPAGNA
INFLUENCER
#STAI SUL PEZZO

PROGETTI EDITORIALI

ARTICOLI E RUBRICHE SU STAMPA

MAGAZINE 'GRANA PADANO INSIEME'

4.400 COPIE DISTRIBUITE
AD ALLEVATORI
E CONSORZIATI



COLLABORAZIONI

EVENTI PRESSO LA CULLA DEL GRANA PADANO:
L'ABBZIA DI CHIARAVALLE

PARTNERSHIP CON **EATALY ITALIA** EUROPA E USA

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE
'AMBASCIATORI DEL GUSTO'

PROGETTO SCUOLE

96 SCUOLE **5.800** STUDENTI

PROGETTO EDUCAZIONE NUTRIZIONALE

116.000 ISCRITTI AI PROGRAMMI/
NEWSLETTER



SPONSORIZZAZIONI

CONCORSI

PARCHI DIVERTIMENTO

SPONSORIZZAZIONE DI **GIOVANI PROMESSE DELLO SPORT** E DEI **CAMPIONATI MONDIALI DI SCI** STAGIONE 23/24



SIGLATA LA PARTNERSHIP PER LA SPONSORIZZAZIONE DEI **GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI 2026**

FIERE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ALL'ESTERO

9 EVENTI NAZIONALI

4 EVENTI INTERNAZIONALI
INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE TV, STAMPA E DIGITAL E ATTIVITÀ PROMOZIONALI PRESSO LA GDO NEI PAESI ESTERI



Nel 2023 è stato lanciato il nuovo sito istituzionale, che è risultato essere particolarmente apprezzato con un traffico quintuplicato rispetto al precedente. Le potenzialità del sito sono ulteriormente sfruttate grazie ad una piattaforma tecnologica, di cui il Consorzio si è dotato, che permette di profilare gli utenti digitali in vista di investimenti più mirati ed efficaci.

SI È PARLATO DI GRANA PADANO IN...

4.367 ARTICOLI SU CARTA STAMPATA

250 SERVIZI IN TV E RADIO

9.907 SITI WEB ITALIANI



**+ 1,8 MILIONI
DI EURO RISPETTO AL
2022 DESTINATI AD
ATTIVITÀ
PROMOZIONALE**

3.3 SERVIZI

Il Consorzio offre ai consorziati una serie di servizi sia diretti al perfezionamento qualitativo del Grana Padano, per salvaguardarne la tipicità e le caratteristiche peculiari, che di supporto operativo. Inoltre, il supporto, le collaborazioni, il dialogo aperto con le comunità esprimono il legame speciale che lega il Consorzio con la comunità locale e l'attenzione verso attività di natura sociale.

RICERCA SCIENTIFICA: SVILUPPO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E VALUTAZIONE, APPROFONDIMENTO, GESTIONE DELLE TEMATICHE RILEVANTI CON UN APPROCCIO TECNICO-SCIENTIFICO E NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE.

Il Consorzio, in collaborazione con Università e Centri, svolge una intensa attività di ricerca, sperimentazione, innovazione e divulgazione per incrementare il valore, la qualità e la sostenibilità della produzione di formaggio Grana Padano, anche a seguito di imposizioni di tipo normativo. In tale attività sono coinvolti gli uffici dedicati e la Commissione Scientifica, composta da 9 professori/ricercatori che collaborano con 10 esponenti del Consorzio. La Commissione Scientifica si è occupata primariamente di tematiche afferenti la sostenibilità, il benessere animale, il processo di produzione, e le evidenze tecnico scientifiche per le proposte di modifica del Disciplinare di produzione. L'approccio utilizzato è sempre di tipo tecnico-scientifico, con lo scopo di trovare modalità applicative delle indicazioni emerse dai progetti di ricerca, ma anche concrete necessità del mondo produttivo e della comunità. L'attività di ricerca scientifica si sviluppa sia sul prodotto Grana Padano che sul processo di produzione, lungo l'intera filiera.



Gli esiti delle principali sperimentazioni condotte e gli approfondimenti sulle problematiche più rilevanti sono divulgati mediante convegni e seminari e nei numeri di «Grana Padano Insieme», l'House Organ del Grana Padano.

NEL 2023 IL CONSORZIO HA LAVORATO AI SEGUENTI PROGETTI:

- Accordo (in fase di finalizzazione) per la titolarità del software 'Strumento di Supporto per le Decisioni Ambientali (SSDA)' oggetto del progetto Life TTGG – 'I duri cominciano a giocare' –, terminato nel 2022
- Bonecheese – Biodisponibilità del calcio finalizzato a studiare come il calcio presente nel formaggio stimoli la crescita del tessuto osseo, configurandosi come un alimento potenzialmente utile per la salute dell'osso
- Coagulante Microbico, finalizzato a studiare un enzima in sostituzione del caglio di vitello
- Moregrana, finalizzato a trasferire nella pratica aziendale le più recenti innovazioni agro-zootecniche di precisione attraverso la messa a punto di una piattaforma digitale integrata per gestire tutti i principali fattori di produzione
- Resilient Grana Padano, finalizzato a progettare un software di supporto ad allevatori ed a trasformatori di prodotti lattiero-caseari nel processo decisionale in condizioni di mercato e ambientali differenti
- Studio sulla correlazione del rapporto tra grasso/caseina e la percentuale di grasso nel formaggio.



SUPPORTO: SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ GESTIONALE DEI CONSORZIATI.

Il Consorzio offre servizi specificamente rivolti ai consorziati affinché essi possano essere più efficaci ed efficienti nello svolgimento della propria attività tipica.

Si segnala l'attività di risposta ai quesiti tecnici ed alle problematiche di particolare rilievo (come gli aspetti relativi all'alimentazione delle vacche da latte in conformità al Disciplinare di Produzione o approfondimenti su sostanze contaminabili e certificazioni) e la gestione del registro di produzione on-line (DBGrana).

DBGrana è un archivio digitale in cui è tracciata ogni singola forma di formaggio e dal quale ogni singolo associato può consultare i propri dati produttivi, quelli relativi al formaggio marchiato, le analisi del formaggio e del latte ed i relativi certificati, oltre ad informazioni più generali sull'andamento del settore per una migliore comprensione del mercato di riferimento. Questo strumento fornisce ai singoli consorziati informazioni utili per la programmazione e la gestione dei propri caseifici, essendo al tempo stesso una fonte di informazioni utili a supporto delle scelte strategiche e gestionali del Consorzio.

Il dialogo fra il Consorzio ed i consorziati è costante e coinvolge anche l'assistenza in merito all'andamento del Piano produttivo e la produzione di rendicontazioni periodiche sull'attività di autocontrollo.

CHARITY: IMPEGNO PER IL BENESSERE SOCIALE DELLE COMUNITÀ LOCALI.

Anche per quest'anno l'attività del Consorzio ha visto un impegno a supporto delle comunità locali, da un lato con la conferma di progetti già avviati in passato, e dall'altro lato attraverso nuove iniziative che tutelano e valorizzano il patrimonio culturale e del paesaggio di origine del Grana Padano. A ciò si aggiunge la tradizionale sensibilità del Consorzio per attività di beneficenza e sostegno.



4. LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le attività di supporto creano le condizioni necessarie affinché le attività primarie possano svolgersi. In altri termini, non sono attività finalizzate a creare direttamente l'output ma pongono in essere quei presupposti che permettono alle attività primarie di svolgersi regolarmente.



4.1 ASSETTO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE STRATEGICA

Il Consorzio è un'aggregazione volontaria di aziende unite per il perseguimento degli obiettivi di tutela, vigilanza, valorizzazione, promozione del consumo del formaggio Grana Padano, oltre che promozione, diffusione e conoscenza della Denominazione di Origine Protetta (Art.4 Statuto).

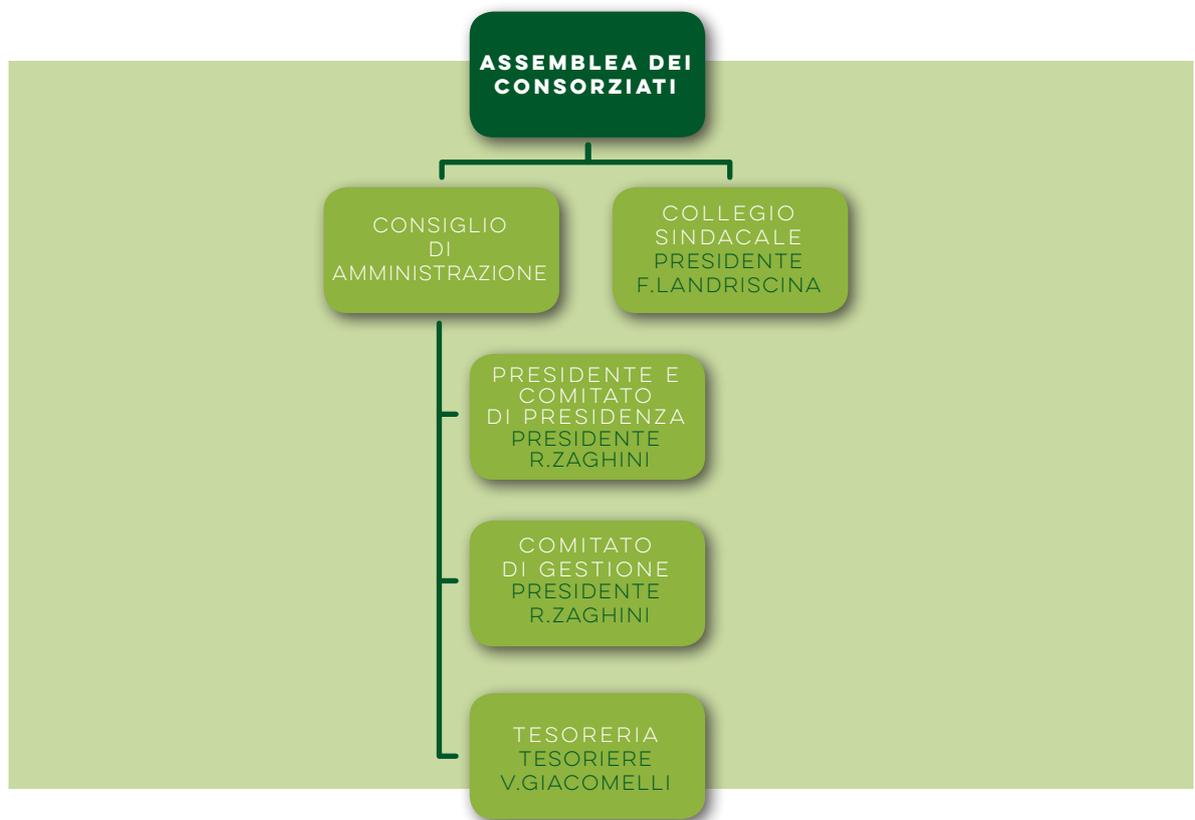
Nel rispetto di tali finalità istituzionali, il Consorzio trova nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, alimentare, storico e socio-economico, di cui il Grana Padano è espressione, la propria missione, nella consapevolezza di un futuro ricco di sfide caratterizzanti sia i modelli di produzione che di consumo. La sostenibilità ambientale, la salubrità di prodotto e il benessere animale sono le nuove inevitabili frontiere da presidiare in modo attivo e senza indugio.

La visione del Consorzio per il futuro si sostanzia, quindi, nell'essere un punto di riferimento per creare e condividere valore economico, sociale ed ambientale lungo l'intera filiera fino al consumatore finale, in coerenza con i valori che ne hanno da sempre caratterizzato l'attività.

Le attività degli organi di governo sono, pertanto, funzionali al perseguimento delle finalità succitate mediante l'esercizio di funzioni deliberative, di indirizzo e di controllo secondo la struttura di governo ordinaria (dualistico orizzontale), in cui l'assemblea dei consorziati nomina sia l'organo di amministrazione (Consiglio di Amministrazione) che l'organo di controllo (Collegio Sindacale).

L'assemblea dei consorziati rappresenta l'universalità dei consorziati stessi - il cui diritto di voto è proporzionale alla quantità di latte destinato al Grana Padano o alla quantità di Grana Padano prodotto, stagionato o lavorato - ha il diritto di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre che di approvare il bilancio di esercizio e deliberare su tutti gli altri aspetti di propria competenza.





Il Consiglio di Amministrazione è composto da 27 membri (26 alla data attuale) - scelti tra i rappresentanti o i mandatari dei Consorziati, nonché dei soggetti produttori e utilizzatori della DOP e rieleggibili al termine del mandato quadriennale – e svolge attività di indirizzo strategico per il perseguimento delle finalità del Consorzio. La composizione del Consiglio, come richiesto dallo Statuto, rispetta le percentuali di rappresentanza delle diverse categorie della filiera, in particolare caseifici produttori e stagionatori, non essendo presenti consorziati appartenenti alle categorie degli allevatori e dei grattugiatori. Questi ultimi, tuttavia, siedono in Consiglio in quanto rappresentanti di caseifici cooperativi o di produttori e stagionatori che svolgono anche attività di grattugia e porzionamento del Grana Padano.



Il Consiglio di Amministrazione è preposto all'attività direzione strategica, che si sostanzia nella delineazione degli obiettivi futuri e nella relativa definizione delle risorse tecniche ed economiche necessarie. A tal proposito il Consorzio individua nel consolidamento del Grana Padano nel mercato nazionale e dello sviluppo sui principali mercati internazionali, oltre che nell'acquisizione di nuovi spazi, nella promozione, tutela e miglioramento qualità, nel supporto alla sostenibilità della filiera, e nella digitalizzazione i principali obiettivi da realizzare nel prossimo futuro.

Tali obiettivi si sono tradotti nella definizione un Piano Produttivo 2022-2024 per la regolazione dell'offerta di Grana Padano. Sul finire del 2023 il Consorzio ha avviato i lavori per definire il Piano Strategico 2024-2028 che dovrà essere scritto assieme a tutti i consorziati secondo una logica partecipativa e di ampia collaborazione, per intercettare le nuove opportunità e, nel contempo, prepararsi adeguatamente a gestire i nuovi rischi.

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi – fra i quali l’assemblea dei consorziati nomina il Presidente – e due sindaci supplenti. I membri del Collegio, rieleggibili al termine del mandato quadriennale, svolgono attività di vigilanza e controllo sull’amministrazione nel rispetto delle finalità istituzionali del Consorzio.

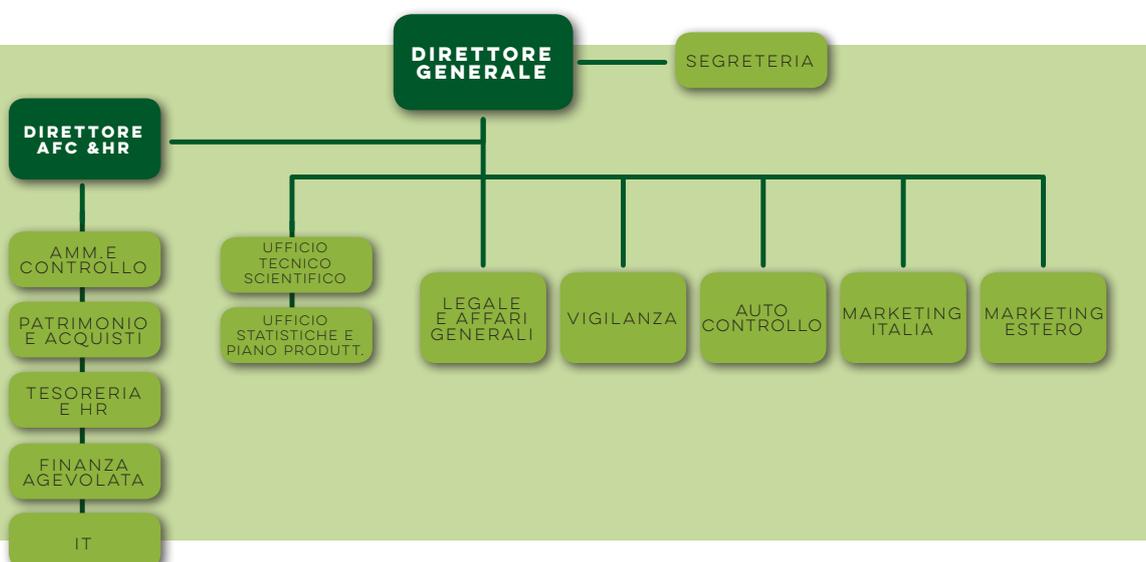
NUMERO RIUNIONI	2022	2023
ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI	2	2
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14	14
COLLEGIO SINDACALE	6	7

4.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il reclutamento, la gestione e la formazione delle risorse umane costituiscono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di tutte le attività del Consorzio. I dipendenti sono 68 - in crescita di una unità rispetto al 2022 - dei quali 66 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato. La presenza della quasi totalità dei lavoratori a tempo indeterminato manifesta la chiara volontà del Consorzio di valorizzare le risorse interne e trattenere il rispettivo know how quale competenza distintiva.

DIREZIONE GENERALE E SEGRETERIA DI DIREZIONE/PRESIDENZA	4
DIREZIONE AMMINISTRATIVA & HR	6
AUTOCONTROLLO, ESPERTIZZAZIONE E MARCHIATURA	19
VIGILANZA E TUTELA	9
AFFARI GENERALI E LEGALI	4
MARKETING ITALIA	7
MARKETING ESTERO	5
UFFICIO TECNICO SCIENTIFICO	4
UFFICIO PIANO PRODUTTIVO	3
PATRIMONIO E ACQUISTI	3
MAGAZZINO	4

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa è stata rivista con l’obiettivo di definire meglio i ruoli, le relazioni e le responsabilità di tutti i lavoratori, oltre che favorire la collaborazione e l’intercambiabilità all’interno di ogni funzione. L’esigenza di svolgere attività di promozione dedicate per l’Italia e per l’estero ha dettato, nel 2023, una revisione anche del rispettivo livello organizzativo con la suddivisione della funzione marketing in Marketing Italia e Marketing Estero.



4.3 ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

Le attività infrastrutturali sono funzionali allo svolgimento sia delle attività primarie che delle altre attività di supporto e comprendono, sostanzialmente, la gestione del patrimonio consortile, la certificazione del sistema qualità e sicurezza, la gestione dei rischi, la gestione del sistema informativo.



Il Consorzio svolge le proprie attività presso la sede ubicata in Desenzano parte di un patrimonio immobiliare, costituito da terreni e fabbricati, che necessita di essere costantemente verificato e mantenuto in funzione dell'efficacia della rispettiva destinazione. Nel 2023 è, così, stata effettuata una prima riorganizzazione della dislocazione degli uffici interni al fine di garantirne una distribuzione più razionale ed omogenea. Il ripristino delle coperture a seguito dei

danni apportati dalla grandinata estiva sarà effettuato in un'ottica sostenibile con l'installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza installata di 73 Kwh (circa il 19% del fabbisogno consortile)

Per il 2023 la certificazione del Sistema Qualità consortile, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, è stata confermata. Ciò denota l'impegno del Consorzio nel mantenere standard procedurali di elevato livello nell'ottica del miglioramento continuo e di ottimizzazione della struttura organizzativa.

Nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno intraprendere un percorso che porterà alla piena integrazione fra il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, certificato secondo la norma ISO 45001, e il Sistema per la Gestione Ambientale, certificato secondo la norma ISO 14001. L'ottenimento di tali certificazioni può rappresentare, inoltre, un'ulteriore garanzia per l'efficacia esimente del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 (Modello 231).

L'adozione del presente Modello (aggiornato nel corso del 2023) si propone di prevenire, nelle attività e nella gestione del Consorzio, comportamenti lesivi del fondamentale rapporto di fiducia esistente tra il Consorzio stesso e i consorziati, i consumatori, i soggetti che sono impegnati e operano, a vario titolo, nella filiera, nonché le comunità territoriali dove il Grana Padano è prodotto. Nel caso di commissione di uno dei reati previsti dal Decreto, il Modello – la cui efficace applicazione è sottoposta alla vigilanza di un organismo apposito (Organismo di Vigilanza, ad oggi costituito da tre componenti riunitisi 4 volte nel corso dell'anno) – svolge, infatti, una funzione esimente liberando il Consorzio dalle relative responsabilità amministrative e penali.

Il Codice Etico e Comportamentale, di cui il Consorzio è dotato, è parte integrante del Modello 231, proclamando il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza da parte sia dei consorziati sia da coloro che operano in nome e per conto del Consorzio, nelle relazioni interne così come in quelle esterne. Eventuali violazioni in tal senso avviano l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

L'aggiornamento del Modello 231 è stato dettato da una serie di modifiche apportate al sistema di rilevazione della gestione. Tali modifiche hanno, da un lato, definito meglio le aree di responsabilità dei diversi uffici e, dall'altro lato, attraverso la digitalizzazione di alcuni processi, hanno formalizzato parte del sistema informativo consortile con l'obiettivo di migliorare la capacità di pianificazione, controllo e rendicontazione dei costi.





CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ



CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ

1. IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ PER IL CONSORZIO



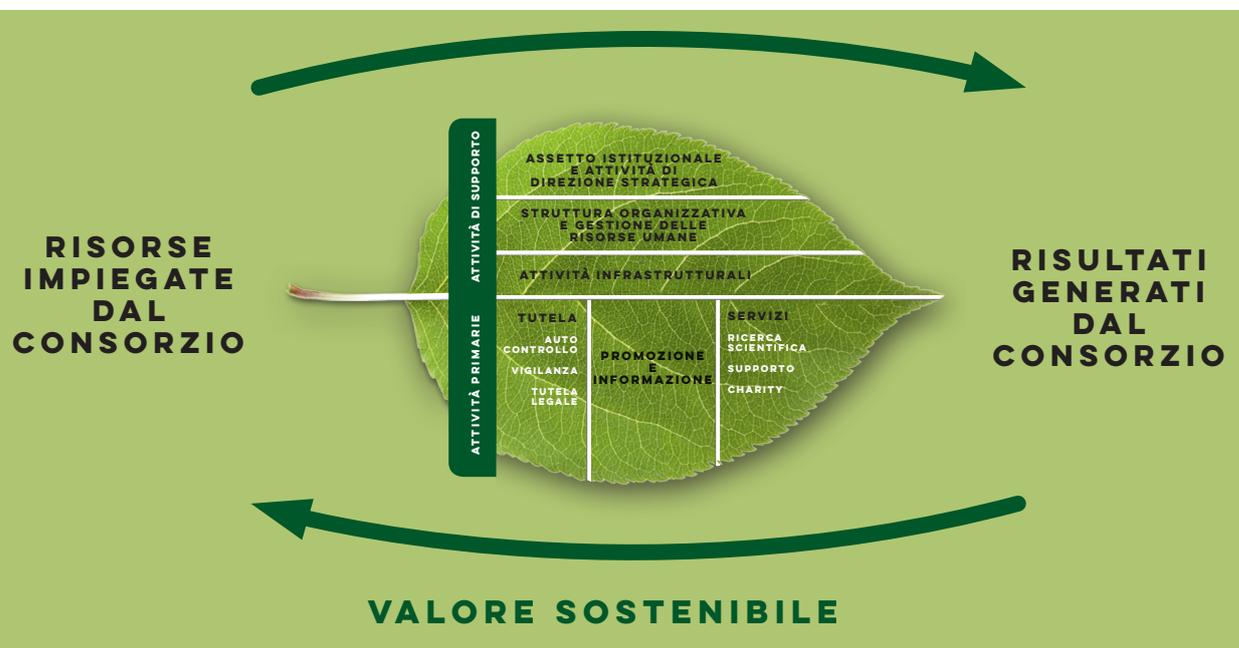
NEL MONDO CHE CI PIACE IL PRIMO PENSIERO DEL GIORNO È DEDICATO ALLA TERRA - ALLE SUE MERAVIGLIE E ALLA SUA DISPONIBILITÀ A LASCIARSI LAVORARE PER DARCI SEMPRE ALTRI NUOVI FRUTTI; IL SECONDO, A CHI NE GODE, INNANZITUTTO METTENDOCI DEL PROPRIO E POI TRAENDONE UN EQUO RACCOLTO; IL TERZO, AL RICORDO DELLA NOSTRA STORIA - PIÙ ANTICA E PIÙ RECENTE - SENZA LA QUALE NON SAREMMO CIÒ CHE SIAMO E NON AVREMMO ALCUNA IDENTITÀ DA LASCIARE AI NOSTRI FIGLI; IL QUARTO, CI METTE NELLA GIUSTA DISPOSIZIONE D'ANIMO PER AFFRONTARE LE SFIDE DI OGNI GIORNO, GRAZIE ALLA FIDUCIA IN CIÒ CHE CI CIRCONDA E ALLO SFORZO DI PROVARE, DOMANI, A ESSERE SEMPRE UN PO' MIGLIORI DI OGGI;

CIÒ CHE SEGUE POI È IL LAVORO - EFFETTIVO, PRATICO, SERIO E VOLITIVO - PERCHÉ I PRIMI QUATTRO PENSIERI NON SIANO SOLO ISPIRAZIONI, MA AZIONI CONCRETE E FATTI TANGIBILI.



Il percorso di sostenibilità è da sempre connesso nelle attività del Consorzio a garanzia dell'attenzione e della cura posta in ogni decisione e azione.

Il soddisfacimento delle aspettative e dei bisogni degli stakeholder rappresenta per il Consorzio il presupposto e, al tempo stesso, lo stimolo al continuo miglioramento di tutta la catena del valore per l'accrescimento dei consensi e, conseguentemente, delle risorse alimentando così, in modo sostenibile, il circolo virtuoso Risorse-Attività-Risultati.



IL CONTRIBUTO DEL CONSORZIO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGS

Il Consorzio manifesta il proprio impegno al perseguimento dei Sustainable Goals – obiettivi di Agenda 2030 - attraverso specifiche azioni riconducibili alle attività espresse nella catena del valore e collegate alle tre dimensioni della Sostenibilità.

			CATENA DEL VALORE									
DIMENSIONE ANALISI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE PRIMO LIVELLO	ATTIVITÀ DI SUPPORTO			ATTIVITÀ PRIMARIE						
			ASSETTO ISTITUZIONALE	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	ATTIVITÀ INFRA-STRUTTURALI	TUTELA	PROMOZIONE	SERVIZI				
			AMBIENTE E TERRITORIO			GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 			ANALISI DELL'IMPATTO GENERATO DALLA ATTIVITÀ D'IMPRESA SUL TERRITORIO			
CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA												
GESTIONE DELLA PROMOZIONE DEL GRANA PADANO DOP 						SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL FORMAGGIO IN TUTTO IL MONDO						
						RELAZIONE CON LA CATENA DI FORNITURA						
VALORIZZAZIONE DEL MODELLO DI FILIERA SOSTENIBILE 						FILIERA SOSTENIBILE						
						BENESSERE ANIMALE						

CATENA DEL VALORE

DIMENSIONE ANALISI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE PRIMO LIVELLO	ATTIVITÀ DI SUPPORTO				ATTIVITÀ PRIMARIE	
			ASSETTO ISTITUZIONALE	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	ATTIVITÀ INFRA-STRUTTURALI	TUTELA	PROMOZIONE	SERVIZI
			SOCIALE CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI SALUTE, SICUREZZA E SALUBRITÀ DEL POSTO DI LAVORO AZIONI A FAVORE DEL BENESSERE DEI DIPENDENTI GARANTIRE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE					
								
								
								
								
								



			CATENA DEL VALORE					
DIMENSIONE ANALISI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE PRIMO LIVELLO	ATTIVITÀ DI SUPPORTO			ATTIVITÀ PRIMARIE		
			ASSETTO ISTITUZIONALE	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	ATTIVITÀ INFRA-STRUTTURALI	TUTELA	PROMOZIONE	SERVIZI
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA	CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE E COMPLIANCE  	ASSICURARE L'INTEGRITÀ DELLA CONDOTTA AZIENDALE						
	STRATEGIA DI SVILUPPO  	PROMOZIONE DI PIANI PRODUTTIVI ORIENTATI ALLA SOSTENIBILITÀ						
	INNOVAZIONE DI PRODOTTO   	RICERCA E SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE						

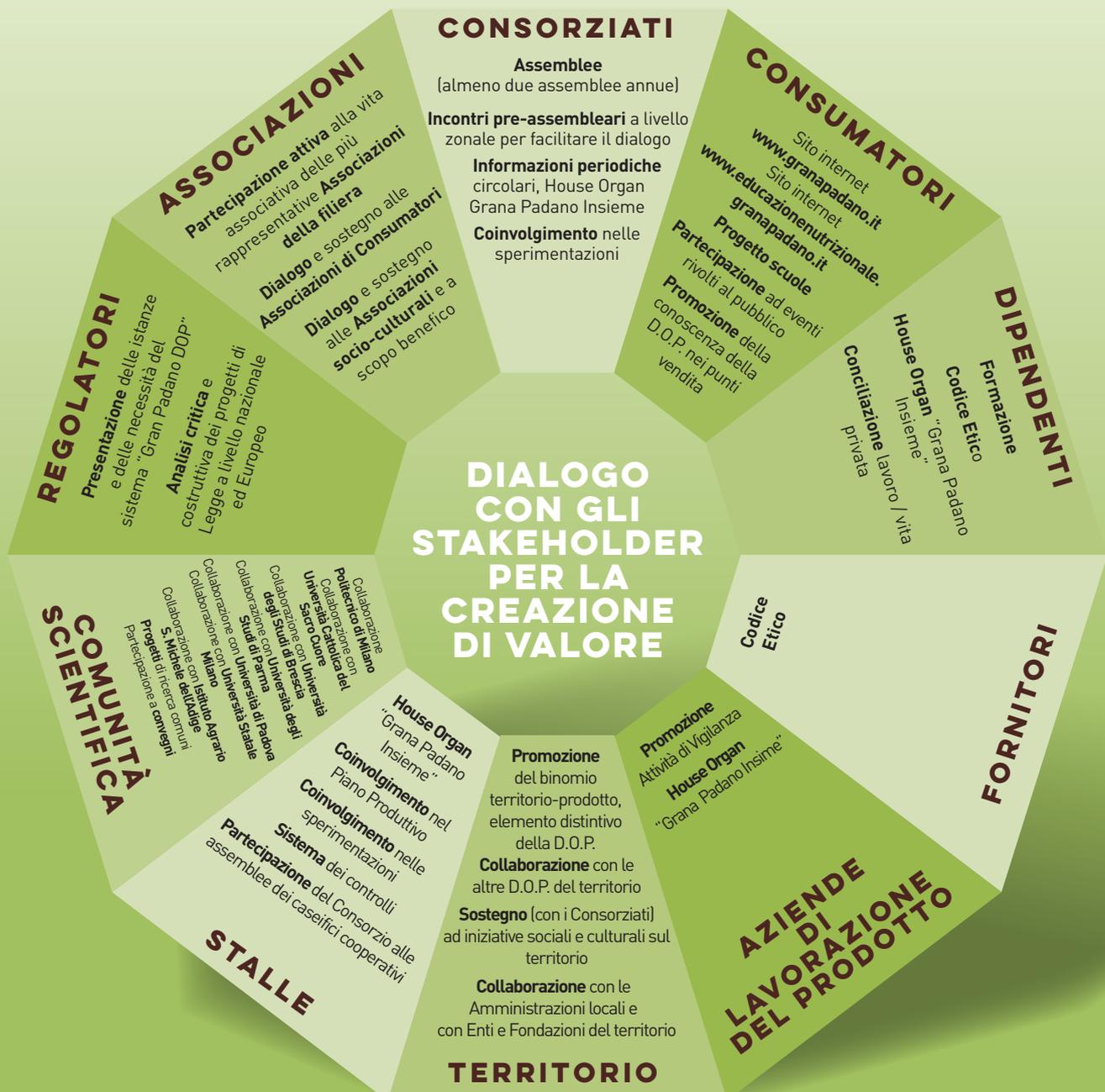
2. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



Nelle attività svolte un ruolo cruciale è ricoperto dal rapporto di fiducia e condivisione che il Consorzio instaura con i propri interlocutori. Preservare il dialogo costante e costruttivo con essi è infatti fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e della mission.

Nell'anno 2022 il Consorzio ha avviato in modo organizzato il progetto di dialogo con i propri stakeholder al fine di implementare il processo di creazione di valore sostenibile. Nel corso dell'anno 2023, si è operato anche in funzione degli obiettivi di sostenibilità che sono stati identificati nel precedente bilancio e che hanno guidato la progettazione e lo sviluppo delle nuove attività. Oggi, dunque, si iniziano a verificare e a misurare i risultati raggiunti, leggendoli anche come traguardi intermedi ma importanti per proseguire nel percorso di sostenibilità.

L'intensificarsi delle azioni di dialogo con gli stakeholder ha permesso di sviluppare una nuova analisi di materialità, sempre indirizzata ad una visione dell'agire sostenibile e responsabile capace di conciliare le esigenze del Consorzio con quelle delle persone, dell'ambiente, della collettività e del territorio in cui il Consorzio stesso è presente e opera. Nel corso dell'anno sono stati molteplici i momenti di dialogo e di confronto organizzati rivolti ai diversi interlocutori, a conferma dell'importanza del ruolo centrale che ricopre il Consorzio anche per la formazione e diffusione della cultura di sostenibilità.



INTERVISTE ONE TO ONE

Dopo la fase iniziale di studio della strategia di sostenibilità inclusiva, in cui sono stati definiti i temi materiali più significativi e impattanti sullo sviluppo sostenibile per il Consorzio, quest'anno si è proseguito nell'impegno del Consorzio verso il coinvolgimento dei propri stakeholder e sono stati svolti specifici incontri con alcuni esponenti delle principali categorie di stakeholder.

Attraverso interviste one-to-one con le rappresentanze degli stakeholder rilevanti, si è voluto analizzare la percezione e le esigenze rispetto alla proposta di valore sostenibile verso cui il Consorzio è impegnato.

Il raffronto con il contesto di riferimento, l'analisi della documentazione interna, così come il confronto con il Direttore Generale e i suoi collaboratori hanno confermato la rilevanza dei temi

individuati lo scorso anno. I temi sono stati analizzati anche sulla base del dialogo e del confronto con altri stakeholder, interni ed esterni. La proposta del Consorzio di dialogare sul tema e creare un momento di riflessione e interlocuzione neutro e indipendente è stata accolta in maniera molto positiva da tutti i soggetti coinvolti. In particolare, emerge dalle risposte dei consorziati il valore imprescindibile della condivisione e l'importanza di sentirsi parte attiva e proattiva nella realizzazione di iniziative e nella proposizione di soluzioni efficaci.



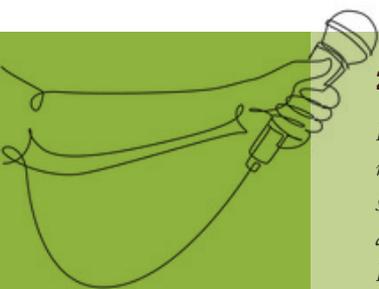
2.1 DIALOGO CON IL DIRETTORE GENERALE

Il connubio Consorzio e Sostenibilità è insito nella Mission del Consorzio perché il Grana Padano DOP è il risultato della tradizione e dei luoghi in cui è prodotto, dagli ingredienti utilizzati sino alla cura riposta nella sua lavorazione, per cui è proprio attraverso la ricerca di soluzioni rispettose del Territorio e degli animali che si assicura la continuità del Consorzio stesso.

Inoltre, il consumatore chiede sempre più il rispetto del Territorio e del benessere animale, quasi lo pretende: chiede sempre più informazioni sul processo di produzione per verificare che sia rispettoso delle emissioni ambientali, del risparmio energetico e del benessere animale. Il consumatore vuole sapere e necessita quindi di strumenti per soddisfare le sue aspettative e di occasioni per permettergli di "entrare" a vedere quel che conferma la sua richiesta conoscitiva. Il Consorzio è fortemente impegnato a soddisfare le richieste del consumatore perché è chiamato a garantire l'autenticità del prodotto DOP.

I nostri Consorziati sono molto ricettivi rispetto alle proposte in tema di sostenibilità da parte del Consorzio in quanto riscontrano nei risultati, estremamente soddisfacenti, la qualità e l'importanza della questione posta. Ad esempio, nel periodo Covid-19 è stato eclatante il maggior fatturato registrato per effetto del fatto che il consumatore, libero di poter scegliere quale formaggio comprare (e non veicolato quindi dalla ristorazione) ha prediletto di gran lunga un prodotto di qualità come il Grana Padano DOP. In parallelo, è cresciuta moltissimo la sensibilità del consumatore verso la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e dei metodi di produzione e consumo che condizionano in generale la salute dell'uomo.

In sintesi, rappresentando il Consorzio un primato mondiale nel suo settore (NC Awards e Brand Loyalty Awards 2023 – premiato formaggio DOP più consumato al mondo, giugno 2023), stimola il dovere per tutti i protagonisti della filiera di diventare leader nel proprio piccolo su questo tema, accrescendo la visione condivisa della sostenibilità da cui si è partiti.



2.2 DIALOGO CON I DIPENDENTI

Il tema della sostenibilità è sempre stato avvertito nelle politiche del Consorzio ed è andato sempre più intensificandosi nel corso degli anni, in special modo dal periodo della pandemia, quando la salute dei dipendenti, oltre che dei consumatori, è diventata una leva molto sensibile. In particolare dal 2022 e ancor di più nel 2023 sono stati fatti investimenti e sforzi per migliorare le condizioni di vita di noi dipendenti (device di ultima generazione con postazioni confortevoli, orari flessibili, aiuti per le neomamme, per es. part-time e da ultimo l'introduzione del portale Welfare da poter utilizzare come meglio crediamo).

Il clima interno è molto piacevole e sereno anche perché negli ultimi anni si percepisce la volontà da parte dei dirigenti di trovare soluzioni organizzative in grado di meglio conciliare le esigenze dell'attività consortile con le necessità dei dipendenti, migliorando così le condizioni di lavoro e di vita.

Anche il confronto con i colleghi esterni conferma che nell'ultimo anno, in particolare, si sono percepiti i cambiamenti maggiori verso scelte che migliorino le condizioni generali di vita-lavoro.

2.3 DIALOGO CON I CONSORZIATI

La parola chiave per affermare la sostenibilità è condivisione. L'impatto positivo sul territorio deve essere riconosciuto dalla comunità affinché si alimenti un circolo positivo che accresca Valore da condividere con la comunità stessa. In tal senso è fondamentale l'azione del Consorzio per far comprendere il grande impegno profuso per preservare il territorio e quindi la qualità e autenticità del prodotto DOP.

È uno sforzo importante in termini di risorse e di tempo che deve estendersi a tutte le fasi della filiera e a tutti i soggetti coinvolti nel processo di produzione: dall'approvvigionamento delle materie prime (secondo logiche di qualità e sostenibilità), fino alla distribuzione (considerando anche il problema del packaging). In questo, è sempre più rilevante il supporto della ricerca e dell'innovazione ad introdurre sistemi capaci di misurare correttamente le emissioni al fine di limitarne gli effetti dannosi. In particolare, è necessario che si ponga l'attenzione non soltanto alla misurazione delle emissioni prodotte dalle coltivazioni, ma che si studino anche strumenti che determinino correttamente quanto le coltivazioni siano in grado di contenere in termini di emissioni, al fine di progettare un'efficace ed efficiente circolarità in tal senso.

Altra funzione rilevante del Consorzio per la sostenibilità riguarda il suo impegno ad accrescere l'impatto sui mercati esteri, oltre che per la promozione del formaggio Grana Padano DOP, anche a contenimento di sprechi di energia e di risorse attraverso, ad esempio, strategie di esternalizzazione di alcune fasi della lavorazione del prodotto.

Il ruolo dei consorziati è strategico nel percorso verso la sostenibilità ed è quindi fondamentale che il Consorzio curi particolarmente, a tal fine, il rapporto con il territorio, rimarcando in tutte le attività l'importanza del tema (ad esempio, sarebbe importante introdurre un capitolo dedicato alla sostenibilità nel nuovo piano produttivo, premiando chi raggiunge i migliori risultati).



2.4 DIALOGO CON I FORNITORI

Il cammino verso la sostenibilità dell'intero processo di produzione del formaggio Grana Padano parte da lontano e si è evoluto in parallelo al mutarsi dell'ambiente esterno e degli eventi che lo hanno condizionato. Sulla base dell'esperienza vissuta si possono sintetizzare alcune delle più significative tappe di questo percorso.

Nel 2010 all'interno del Consorzio ha inizio la raccolta differenziata; Nel medesimo anno è stata installata la pompa di calore Chiller Climaveneta di tipo acqua-aria in grado di sfruttare la disponibilità di acqua sorgiva in quantità. Il passo successivo già pianificato sarà l'installazione di una nuova pompa di calore di tipo aria-aria per evitare il consumo di acqua del pozzo aziendale.

Nel 2014 si avvia il progetto DG-Precision Feeding al fine di ampliare tra gli allevatori aderenti al consorzio la conoscenza relativa all'uso di nuove tecnologie al fine di ottimizzare la gestione dell'allevamento e ridurre l'impatto ambientale.

Nel 2016, il progetto GraNir ha introdotto gli strumenti NIR-Portatili al fine di monitorare la composizione nelle diverse fasi della produzione del formaggio Grana Padano DOP in diversi momenti della sua produzione. Questo progetto ha avuto l'obiettivo di determinare la composizione effettiva delle forme di Grana Padano DOP al fine di ottimizzare la resa del processo produttivo di forme stagionate di formaggio, aderenti al capitolato del Consorzio.

Negli anni 2017-2019 il Vigneto di Lugana con un'estensione totale di 1,6 ettari è stato un esempio di gestione del suolo in grado di preservare la natura agricola dello stesso in un panorama ad elevata urbanizzazione.

Nel 2023 sono stati convertiti tutti i punti luce a Led e nel prossimo futuro, a partire dal 2024 sarà avviato il progetto Automazione Caseifici: ancora una volta il Consorzio spinge i propri consociati all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ottimizzare i processi di produzione riducendo l'impatto ambientale.

Sulla base di quanto sopra, dovendo assegnare a ciascun milestone un punteggio proporzionale all'importanza in termini di riduzione dell'impatto ambientale sull'intero processo di produzione delle forme di formaggio, si può dare la seguente chiave di lettura:

2010-2024: CONSORZIO DI TUTELA FORMAGGIO GRANA PADANO
PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

MILESTONE	IMPORTANZA MILESTONE	SOSTENIBILITÀ ACCUMULATA
2010 - POMPA DI CALORE ACQUA -ARIA	3%	3%
2014 - DG - PRECISION FEEDING	30%	33%
2016 - GRANIR	20%	53%
2019 - VIGNETO LUGANA	5%	58%
2023 - PUNTI LUCE A LED	5%	63%
OBBIETTIVO 2024 AUTOMAZIONE CASEIFICI	20%	83%



Dagli incontri svolti emerge sostanzialmente una generalizzata opinione degli intervistati sul fatto che il Consorzio oggi rappresenta un volano virtuoso in tema di sostenibilità per tutti gli attori della filiera, in special modo, attraverso le attività di promozione e formazione circa gli aspetti più rilevanti e impattanti per l'ambiente, per il benessere animale e per gli aspetti sociali.

L'indagine ha consentito di raccogliere conferme su quanto sviluppato negli anni dal Consorzio, oltre che interessanti suggerimenti e spunti per gli sviluppi futuri. I principali stimoli emersi dai dipendenti, dai consorziati e dai fornitori suggeriscono di continuare sul percorso intrapreso della parità di genere e incrementare le azioni in tal senso; di intensificare le occasioni di formazione e informazione per una crescita culturale condivisa sui temi e gli strumenti per la sostenibilità; di incoraggiare momenti di condivisione all'interno della comunità per affermare il rapporto con il territorio e di incentivare la funzione sociale dei dipendenti del Consorzio.

3. LA MATRICE DI MATERIALITA'



Il dialogo con gli stakeholder ha permesso di completare l'analisi dell'impatto della sostenibilità all'esterno e di valutare la rilevanza per gli stakeholder ai temi materiali individuati dal Consorzio. La misurazione dei temi materiali, descritti sul primo e sul secondo livello, rilevata sia per il Consorzio, sia per gli stakeholder intervistati ha consentito di concludere il lavoro avviato l'anno precedente e di produrre quindi la matrice di materialità.

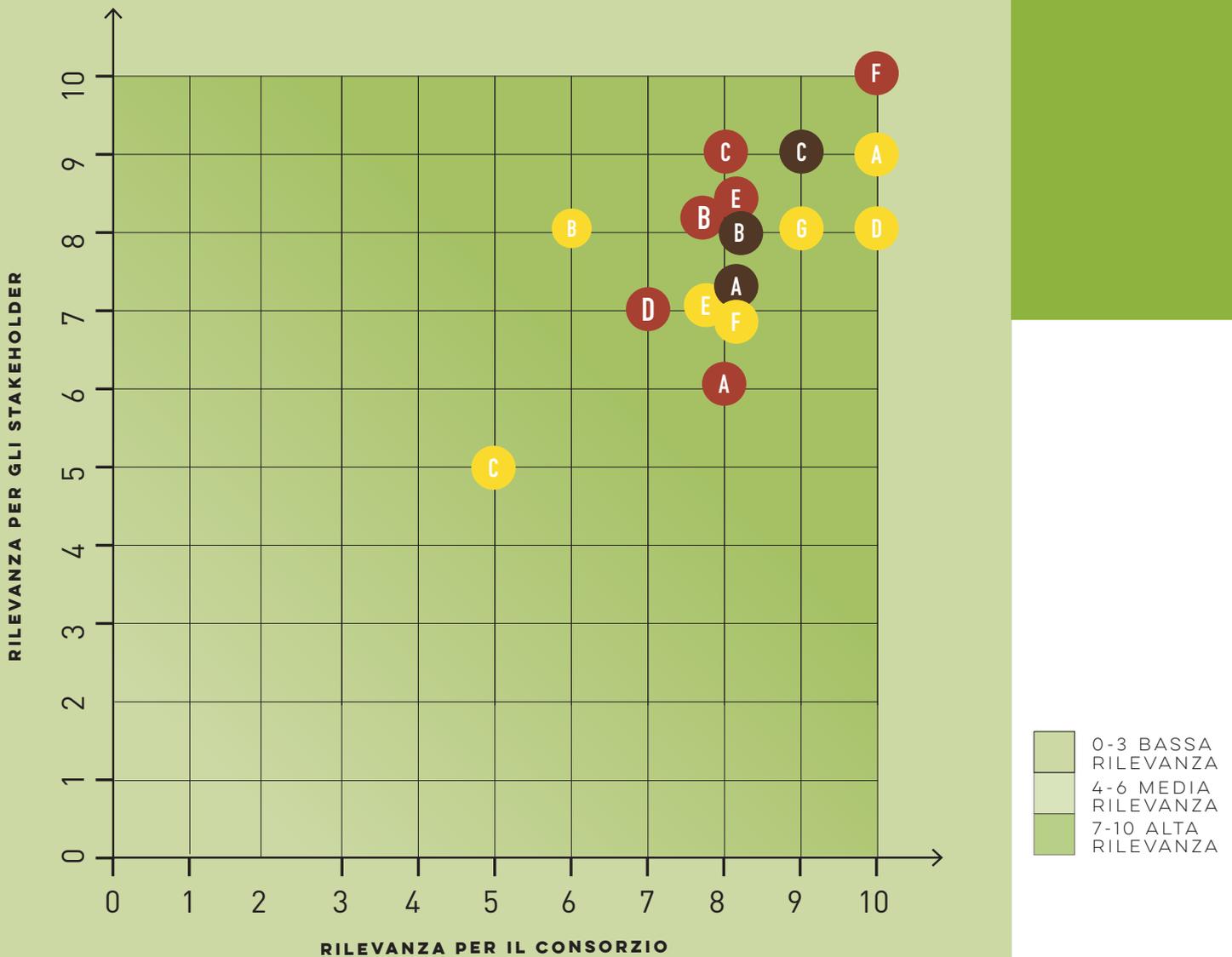
*La rilevanza dei temi materiali è stata misurata rispetto ad una scala di Likert così espressa: bassa rilevanza (valori 0-3); media rilevanza (valori 4-6); alta rilevanza (valori 7-10).

DIMENSIONE ANALISI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE PRIMO LIVELLO (RIF. IN MATRICE)	DESCRIZIONE SECONDO LIVELLO	RILEVANZA PER IL CONSORZIO*	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER*
AMBIENTE E TERRITORIO	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	A - Analisi dell'impatto generato dall'attività d'impresa sul territorio	Strategie di riduzione degli impatti ambientali legati allo sviluppo della filiera.	10	9
		B - Contenimento delle emissioni in atmosfera Promozione di modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo trasparenza e comparabilità delle prestazioni ambientali dei prodotti nel ciclo di vita.	Attivazione di processi produttivi sostenibili.	6	8
		C - Gestione dei rifiuti prodotti e degli sprechi	Politiche per il corretto smaltimento/contenimento dei rifiuti prodotti dalle attività consortili.	5	5
	GESTIONE DELLA PROMOZIONE DEL GRANA PADANO DOP	D - Sperimentazione di attività di diffusione della cultura del formaggio in tutto il mondo	Comunicazione istituzionale tramite diversi canali divulgativi; Sponsorizzazioni di eventi culturali, di intrattenimento, sportivi; Fiere nazionali ed estere; Progetti editoriali, di formazione, di innovazione; Promozione con la GDO.	10	8
		E - Relazione con la catena di fornitura	Presidio della supply chain orientato al rispetto di parametri economici, di qualità, sociali e ambientali.	8	7
	VALORIZZAZIONE DEL MODELLO DI FILIERA SOSTENIBILE	F - Filiera sostenibile	Sostenibilità nella politica e nella strategia di acquisto e trasformazione della materia prima.	8	7
		G - Benessere animale	Impegno per un'alimentazione sostenibile degli animali, per un uso attento dei farmaci finalizzato esclusivamente alla cura, per spazi salubri e a basso impatto a tutela degli animali e dell'ambiente.	9	8

DIMENSIONE ANALISI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE PRIMO LIVELLO (RIF. IN MATRICE)	DESCRIZIONE SECONDO LIVELLO	RILEVANZA PER IL CONSORZIO*	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER*
SOCIALE	CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI	A - Adozione di adeguate politiche aziendali	Sviluppo delle risorse umane, valorizzazione delle competenze e tutela dell'occupazione.	8	6
		B - Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	Valorizzazione delle pari opportunità per il personale, creazione di una cultura inclusiva.	8	8
		C - Salute, sicurezza e salubrità del posto di lavoro	Salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori oltre le prescrizioni normative. Politiche di welfare, tutela e conciliazione vita-lavoro.	8	9
		D - Azioni a favore del benessere dei dipendenti	Buona comunicazione e presenza di canali che favoriscano il dialogo.	7	7
	GARANTIRE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI	E - Trasparenza verso i consumatori	Educazione alimentare, ascolto e informazione trasparente	8	8
		F - Qualità e Sicurezza alimentare	Adozione di pratiche per la tutela e la promozione della qualità del prodotto.	10	10
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA	CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE E COMPLIANCE	A - Assicurare l'integrità della condotta aziendale	Trasparenza del sistema di governance e dell'assetto istituzionale. Rispetto delle norme e delle procedure aziendali. Tutela della legalità e prevenzione della corruzione.	8	7
	STRATEGIA DI SVILUPPO	B - Promozione di piani produttivi orientati alla sostenibilità	Disciplinare la gestione dell'offerta del formaggio al fine di adeguarla alla domanda.	8	8
	INNOVAZIONE DI PRODOTTO	C - Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative	Riduzione degli impatti ambientali del processo di trasformazione. Utilizzo di tecniche agronomiche e zootecniche a ridotto impatto ambientale.	9	9

RAPPRESENTAZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITA' 2023

		CONSORZIO	STAKEHOLDER
AMBIENTE	A	10	9
	B	6	8
	C	5	5
	D	10	8
	E	8	7
	F	8	7
	G	9	8
SOCIALE	A	8	6
	B	8	8
	C	8	9
	D	7	7
	E	8	8
	F	10	10
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA	A	8	7
	B	8	8
	C	9	9









AMBIENTE





La dimensione ambiente rendiconta le iniziative intraprese dal Consorzio per migliorare il proprio impatto sul pianeta e per il rispetto dell'ecosistema nel contesto della produzione del Grana Padano. Questo spazio è dedicato a illustrare l'impegno profondo del Consorzio verso il benessere animale, la riduzione dell'impronta di carbonio e l'implementazione di una strategia climatica efficace attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate al fine di ottimizzare la sostenibilità dell'intero ciclo produttivo.

Ogni progetto, ogni azione e ogni strategia riflettono il percorso del Consorzio verso un futuro più verde e sostenibile, in linea con i valori di qualità e autenticità che da sempre caratterizzano il Grana Padano.

1. BENESSERE ANIMALE

Il Consorzio dedica una particolare attenzione alla cura e al benessere degli animali coinvolti nella filiera produttiva del formaggio, consapevole dell'importanza che queste pratiche rivestono non solo per la qualità del prodotto finale ma anche per la sostenibilità e l'etica della produzione. Il benessere animale è considerato un valore fondamentale che si riflette in ogni fase del ciclo produttivo, dalla scelta degli alimenti per le vacche fino alla gestione delle stalle, assicurando condizioni di vita ottimali per gli animali.

La filiera del Grana Padano DOP, che coinvolge circa 4.000 stalle, opera seguendo rigidi standard che promuovono il rispetto e la sensibilità verso gli animali. Questo impegno è sostenuto da controlli periodici effettuati da CSQA, un ente di certificazione indipendente riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che garantisce l'aderenza alle norme previste dal Disciplinare di produzione del Grana Padano e alle leggi vigenti sul benessere animale.

Inoltre, gli allevatori adottano tecnologie avanzate, come i sensori per il monitoraggio costante degli animali, che permettono interventi tempestivi e mirati, migliorando significativamente le condizioni di vita delle vacche. Le pratiche di alloggiamento e gestione delle stalle sono progettate per garantire comfort, igiene e libertà di movimento, contribuendo così a mantenere gli animali in buona salute e a produrre un latte di elevata qualità.



Nel 2024 prenderà avvio un progetto volto ad accelerare la transizione verso un modello allevatorio più sostenibile atto a migliorare il benessere animale e, di conseguenza, la salubrità delle produzioni. Attraverso la collaborazione con il Dott. Vitali, esperto veterinario molto conosciuto nel settore, si accrescerà la consapevolezza delle stalle sui temi della biosicurezza e permetterà, attraverso un più puntuale popolamento delle banche dati, di avere maggiori informazioni sull'autoproduzione di foraggi e mangimi da parte delle stalle conferenti.

L'ottimizzazione delle condizioni di salute animale delle vacche da latte attraverso una gestione corretta della dieta, mediante sistemi automatizzati di acquisizione e elaborazione delle informazioni, permetterà infatti di migliorare le condizioni di salute degli animali aumentando, nel contempo, l'efficienza nella trasformazione del cibo in latte. L'alimentazione di precisione supporterà la gestione dei foraggi coltivati direttamente dall'allevatore nei propri campi, permettendo così una riduzione dei concentrati utilizzati al fine di evitare perdite nella produzione di latte dovute alla elevata variabilità tipica dei foraggi. Ne conseguono indubbi benefici in termini di impatto ambientale grazie anche alla riduzione complessiva dei trasporti.

L'alimentazione delle vacche, secondo il Disciplinare, deve provenire principalmente dalla zona di produzione del Grana Padano DOP, e l'utilizzo di colture OGM è strettamente regolamentato, assicurando un'alimentazione sana e controllata per gli animali. Prosegue, su questa linea di miglioramento della sostenibilità, tracciabilità, sicurezza e salubrità per la filiera e per il consumatore, l'impegno per l'istituzione dell'Albo dei mangimisti. Nel 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Consorzio e Assalzo al fine di istituire l'Albo ed eliminare le non conformità con il Disciplinare di Produzione delle razioni alimentari delle bovine.



Il Consorzio ha anche intrapreso iniziative per valutare e migliorare costantemente il benessere animale attraverso il sistema ClassyFarm del Ministero della Salute (www.classyfarm.it). Questo sistema fornisce linee guida basate su solide evidenze scientifiche e permette di confrontare le pratiche di allevamento, promuovendo un continuo miglioramento delle condizioni di vita degli animali.

Anche per il 2023 è proseguita l'introduzione volontaria di tale valutazione annuale presso gli allevatori. L'ampliamento della platea di stalle che decidono di sottoporsi annualmente alla valutazione permetterà, da una parte, di migliorare la sostenibilità dell'intera filiera grazie all'individuazione delle best practices e, dall'altra parte, di garantire ai consumatori un acquisto consapevole grazie alla veicolazione di informazioni «etichettabili». In questo contesto, il Consorzio ha già deliberato l'obiettivo di valutazione del benessere animale quale elemento cogente del Disciplinare di Produzione.

Il benessere animale, in sintesi, non solo migliora la qualità del latte e del formaggio Grana Padano ma rispecchia anche l'impegno del Consorzio verso pratiche di produzione etiche e sostenibili. Questa filosofia è condivisa da tutti gli attori della filiera, che si impegnano quotidianamente per garantire un'elevata qualità di vita agli animali, un prodotto eccellente per i consumatori e la tutela dell'ambiente.

2. STRATEGIA CLIMATICA

Il cambiamento climatico ha un'influenza importante per l'intera filiera di produzione del Grana Padano. Per questo motivo, il Consorzio, insieme ai consorziati ed a tutti i soggetti che partecipano alla filiera sono attivamente coinvolti nell'impegno per una maggiore sostenibilità dell'intero ciclo che parte dalla produzione del latte crudo per arrivare al consumatore finale. La spinta verso l'adozione di pratiche sostenibili, infatti, non deriva solo dalla direzione data dalle norme nazionali e internazionali, ma anche dalla crescente attenzione dei consumatori riguardo questi temi, oltre che da una crescente sensibilità dei produttori.

In questo contesto, la sostenibilità ambientale impone la responsabilità nell'utilizzo delle risorse, la valutazione e riduzione dell'impatto dell'attività delle aziende sul territorio, la gestione

dei rifiuti, il contenimento delle emissioni in atmosfera e la diffusione della cultura del formaggio sostenibile nel mondo.

Il calcolo degli impatti ambientali delle diverse attività è alla base della consapevolezza dei possibili interventi e della definizione di obiettivi di riduzione degli stessi. Per tale motivo, il Consorzio ha provveduto più volte nel corso degli ultimi anni ad effettuare studi di impatto ambientale della filiera in coerenza con la metodologia Product Environmental Footprint (PEF), metodologia raccomandata dalla Commissione Europea per la valutazione delle prestazioni ambientali di un prodotto nel corso del suo intero ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment).

Nel 2022 si è chiuso il progetto di ricerca LIFE TTGG – The Tough Get Going – “I duri cominciano a giocare”, approvato dalla Commissione Europea e svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, l’Università Cattolica del Sacro Cuore, Enersem, ORIGIN, Qualivita, CNIEL.

Il progetto ha promosso l’utilizzo della metodologia PEF per i formaggi a pasta semi dura/dura DOP e si è posto come obiettivo principale quello di fornire degli orientamenti tecnici molto dettagliati per l’effettuazione degli studi LCA, in modo tale da aumentare la comparabilità tra gli studi e i risultati su prodotti dello stesso tipo. Il metodo si è basato sulla valutazione delle prestazioni dei prodotti su 16 categorie di impatto. Grazie all’attività svolta presso le aziende coinvolte (n. 68 produttori latte, n. 13 caseifici solo per la fase di produzione; n. 13 caseifici più confezionamento; n. 6 confezionatori) è stato possibile effettuare una valutazione delle performance ambientali per l’intera filiera di produzione del Grana Padano, dalla stalla al confezionamento, e la conseguente realizzazione di dataset medi ed aggregati. Inoltre, si è giunti alla creazione del software Strumento di Supporto per le Decisioni Ambientali (SSDA), che traduce le linee guida PEF in un sistema di calcolo e di miglioramento dell’intera filiera produttiva. Tale software è stato presentato ai produttori di latte, ai caseifici ed ai confezionatori in una serie di incontri con l’obiettivo di stimolare, attraverso la conoscenza dei dati, la loro capacità innovativa per intraprendere azioni di mitigazione e, nel contempo, migliorare le proprie performance.

Il Consorzio sta finalizzando un ulteriore accordo con i gestori del software in oggetto al fine di acquisirne una quota di proprietà, partecipare al comitato tecnico di sviluppo ed implementare il software con dataset fruibili ai fini commerciali. L’accordo prevede anche condizioni di accesso più vantaggiose alla filiera Grana Padano e fornirà ai caseifici aderenti i dati necessari all’ottenimento della certificazione Made green in Italy e al Consorzio una visibilità sull’impronta ambientale di filiera.

3 L’IMPRONTA CARBONICA

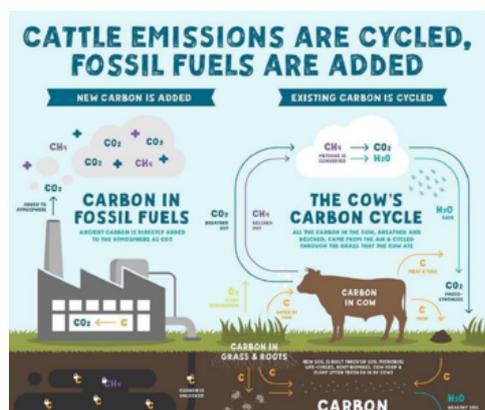
La produzione di 1 kg di Grana Padano DOP, analizzando tutta la filiera, rilascia inevitabilmente in atmosfera CO₂ e consuma acqua (per l’irrigazione delle colture, per il bestiame, per le attività del caseificio e per il confezionamento).

In un momento storico in cui i consumatori sono sempre più attenti alle tematiche ambientali e chiedono informazioni chiare sull’impegno delle imprese, è doveroso precisare che la stragrande maggioranza dei litri di acqua necessari per l’irrigazione è di origine superficiale, pertanto non è destinata al mare e

IMPATTO AMBIENTALE DELLA FILIERA DEL GRANA PADANO

90% LEGATO ALLA PRODUZIONE DI LATTE CRUDO

3% LEGATO AL CONSUMO DI ENERGIA IN CASEIFICIO



contribuisce anche con la percolazione alla rigenerazione della falda sottostante.

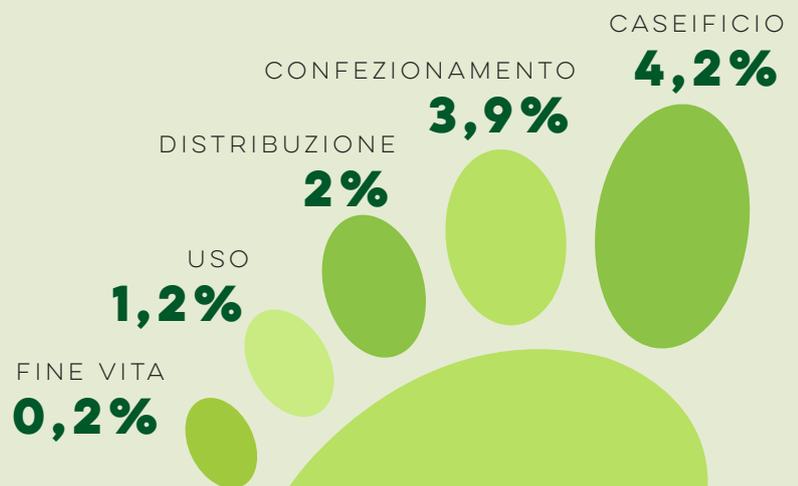
È, inoltre, importante rilevare che solo il 34% dei kg di equivalenti di CO₂ sono di origine antropica perché, a differenza di quanto accade in un normale processo industriale totalmente dipendente dai combustibili fossili, molti alimenti zootecnici sono conseguenti alla fissazione della CO₂ presente nell'ambiente grazie alla fotosintesi clorofilliana, quindi di origine biogenica.

L'attività metabolica ruminale ha, infatti, la capacità di utilizzare carbonio biogenico contenuto nella cellulosa dei vegetali di cui i ruminanti si alimentano.

Dalle analisi effettuate sono, inoltre, emerse considerevoli opportunità di riduzione ed efficientamento che, in particolare applicate in caseificio, consentono di ottenere un risparmio sia economico che di emissione di CO₂ nell'ambiente.

L'impronta carbonica di 1 kg di Grana Padano è generata da:

L'IMPRONTA CARBONICA
CARBON FOOTPRINT
ESPRIME IL TOTALE DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA ESPRESSE GENERALMENTE IN CO₂ EQUIVALENTE ASSOCIATE DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE AD UN PRODOTTO.



SSDA PER IL CALCOLO DEI DATI LUNGO LA FILIERA (2023) AD UN PRODOTTO

MOREGRANA (2023): TECNOLOGIE AGRICOLE DIGITALI E ZOOTECNIA DI PRECISIONE

RESILIENT (2023): ANALISI DI SCENARIO PER POLITICHE SETTORIALI ADEGUATE

PROGETTI FUTURI (2024): ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE

In questo contesto, il Consorzio si è fatto parte attiva, anche nel 2023, di una serie di progetti specificatamente rivolti ad affrontare la problematica del climate change.

Nel 2023 sono stati, inoltre, impostati alcuni progetti in risposta ai bandi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (bandi PNRR) finalizzati a salvaguardare la biodiversità presente nella filiera di produzione del Grana Padano, incrementarne la digitalizzazione e migliorare l'efficienza dei processi in modo da ottenere performance migliori riducendo i costi e l'impatto ambientale.

L'impegno del Consorzio e di tutti i membri della filiera verso modalità di produzione più sostenibili, pur nel rispetto della tradizione e delle tipicità del prodotto, rappresenta un percorso verso l'ufficiale riconoscimento 'Made Green in Italy' (istituito dall'art. 21 della legge 221/2015), ossia uno specifico marchio atto ad attestare la coerenza con alcune regole di prestazione ambientale dei prodotti.

Il Made Green in Italy, prima e unica certificazione di matrice istituzionale e di natura pubblica, è orientato a sostenere la competitività dei prodotti tipici italiani sui mercati nazionali ed internazionali, aiutando i consumatori ad identificare i prodotti di alta qualità anche con riguardo alle rispettive prestazioni ambientali lungo il loro intero ciclo di vita. Il software SSDA sarà ulteriormente sviluppato per essere utilizzabile anche nell'ambito dello schema di certificazione 'Made Green in Italy'.



4. PROGETTI 2023

I progetti attivi nel 2023 rivolti alla sostenibilità ambientale sono di seguito elencati.

Il software SSDA o EDSS – Environmental Decision Support Software – output del progetto LIFE TTGG – The Tough Get Going, rappresenta un'iniziativa all'avanguardia, volta a stimolare l'evoluzione del settore lattiero-caseario verso una maggiore efficienza produttiva e sostenibilità ambientale. Esso è stato testato sui contesti produttivi del formaggio italiano Grana Padano Dop e del Comté Dop francese, al fine di diventare un modello da trasferire, con gli opportuni interventi, agli altri consorzi Dop e Igp europei e alle loro aziende, sia nel settore lattiero caseario, sia in altre produzioni a Denominazione di origine protetta.

Il progetto ha "scattato" una fotografia molto definita degli impatti della filiera consentendo di acquisire la consapevolezza che bisogna intraprendere un percorso coerente per identificare obiettivi di riduzione nel breve, medio e lungo periodo. Un percorso che permetta al Consorzio e ai consorziati di essere pronti quando le informazioni sull'impatto ambientale saranno un requisito di legge, come ora lo sono le informazioni nutrizionali, e quando la filiera lattiero-casearia rappresenterà una criticità per l'opinione pubblica.

Il software permette, infatti, agli operatori del settore di valutare e comunicare le prestazioni ambientali dei loro prodotti lungo tutto il ciclo di vita, guidando le aziende verso pratiche produttive più sostenibili, grazie alla riduzione delle emissioni di gas serra e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Questo strumento si pone, quindi, come catalizzatore per un cambiamento verso pratiche di produzione che tengano conto dell'impronta ecologica di ogni fase produttiva, dall'allevamento alla tavola dei consumatori.

COSA SI PUÒ MIGLIORARE CON L'UTILIZZO DEL SOFTWARE

PERFORMANCE AMBIENTALI NELLE AZIENDE AGRICOLE

L'analisi dei dati raccolti negli allevamenti di bovine da latte ha permesso di individuare misure praticabili di miglioramento delle performance ambientali. Il software propone soluzioni ottimizzate a ogni realtà produttiva.

EFFICIENZA ENERGETICA NEL CASEIFICIO

L'analisi dei dati raccolti nei caseifici ha permesso di elaborare un set di azioni di efficientamento energetico, compresi recuperi termici e revamping di centrali frigorifere. Grazie al software, ogni caseificio può valutare il proprio potenziale di riduzione dei consumi energetici e ricevere suggerimenti concreti di strategia più efficace rispetto alla propria realtà aziendale.

CONSERVAZIONE DEL PRODOTTO E RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE

L'analisi del ciclo di vita del formaggio include la fase di confezionamento, vendita e consumo. In queste fasi lo spreco di prodotti raggiunge percentuali elevate, diventando un punto critico per la sostenibilità della filiera nel suo complesso. Il progetto ha individuato misure per contrastare lo spreco alimentare: dalla corretta conservazione del prodotto fino alla donazione di eccedenze alimentari.



Il Progetto MOREGRANA ambisce a rivoluzionare la filiera del Grana Padano attraverso l'adozione di metodologie di gestione evoluta che integrano le più avanzate tecnologie digitali di agricoltura e zootecnia di precisione. L'intento è quello di implementare, lungo le fasi cruciali del ciclo produttivo - sia in campo che in stalla - nuove pratiche che possano contribuire significativamente alla sostenibilità e all'efficienza dei processi.

La realizzazione di una piattaforma di filiera, cuore del progetto, mira a valorizzare strumenti e approcci innovativi tipici dell'agricoltura e della zootecnia di precisione. Questa infrastruttura tecnologica si propone come un pilastro fondamentale per supportare miglioramenti tangibili nella gestione degli allevamenti di bovini da latte destinati alla produzione del Grana Padano, offrendo contemporaneamente un meccanismo affidabile di tracciabilità dell'intero processo produttivo.

Gli strumenti sviluppati nell'ambito di MOREGRANA permetteranno di sfruttare dati storici satellitari per ottimizzare gli interventi in campo, utilizzare la mappatura delle rese e dei parametri qualitativi dei foraggi per guidare le decisioni sui metodi di conservazione, e monitorare con precisione l'efficienza nell'uso di nutrienti cruciali come l'azoto (N) e il fosforo (P) durante le fasi di conservazione dei foraggi e di trasformazione.



Il Progetto RESILIENT GRANAPADANO emerge come una risposta innovativa e proattiva alle sfide poste da un mercato in continua evoluzione e dagli impatti dei cambiamenti climatici e delle crisi internazionali. Questo progetto pionieristico si avvale dello sviluppo di un software avanzato per facilitare analisi di scenario di medio-lungo periodo sul territorio. Queste analisi hanno l'ambizioso obiettivo di stimolare la formulazione di politiche settoriali adeguate e orientare le decisioni produttive del Grana Padano verso una maggiore resilienza.

Con un focus particolare sulla produzione di latte, compresa la sua qualità, e sull'intero processo di approvvigionamento, trasformazione e produzione del formaggio, il software fornirà scenari predittivi essenziali. Questi riguarderanno gli effetti dei cambiamenti dei prezzi delle materie prime, delle innovazioni nutrizionali, tecniche e gestionali nelle stalle, della variazione delle richieste dei consumatori, così come l'impatto delle politiche regionali, nazionali e comunitarie.

Gli obiettivi specifici del progetto includono la calibrazione di un modello per costruire una baseline delle performance tecniche, economiche e ambientali sul territorio, l'aggregazione dei dati a livello di caseificio basati su vari input di mercato, e lo sviluppo di un modello per la formulazione di politiche e la simulazione di test di scenario. Questo approccio integrato mira a ottimizzare la gestione delle risorse, migliorare l'efficienza produttiva e le strategie di mitigazione degli impatti ambientali.





SOCIALE



SOCIALE

La dimensione sociale del bilancio di sostenibilità rappresenta l'impegno del Consorzio verso un futuro più equo e sostenibile, evidenziando come le azioni e le decisioni quotidiane influenzino direttamente la comunità e l'ambiente in cui operiamo. Il Consorzio Tutela Grana Padano non si limita a essere una mera aggregazione di aziende consorziate, ma si configura come un tessuto vivo e dinamico di relazioni, valori e responsabilità condivise. La visione del Consorzio, che trascende la semplice produzione di un formaggio di eccellenza, si radica nella consapevolezza che ogni attività intrapresa ha ripercussioni che vanno ben oltre i confini aziendali, influenzando la vita delle persone, la prosperità delle comunità e il benessere dell'ambiente.

Il capitolo sociale si dipana come un viaggio attraverso le iniziative e le politiche adottate dal Consorzio per promuovere un modello di sviluppo sostenibile. Questo percorso è punteggiato da momenti di riflessione sulle attività al fine di garantire qualità e sicurezza alimentare, educazione nutrizionale e trasparenza, elementi che costituiscono il fondamento su cui si costruisce ogni giorno la fiducia tra il Consorzio e i suoi stakeholder.

In questo scenario, i consorziati giocano un ruolo cruciale, essendo i custodi di una tradizione che si fonde con l'innovazione per rispondere alle sfide del presente e del futuro. L'attenzione verso i consumatori si manifesta in un impegno costante per garantire prodotti di qualità, sicuri e tracciabili, mentre il rispetto per l'ambiente e la promozione di pratiche sostenibili riflettono la responsabilità verso il pianeta che ci ospita. I dipendenti, con il loro impegno quotidiano e la loro passione, sono i veri protagonisti di questa narrazione, contribuendo attivamente al successo e alla crescita del Consorzio. L'investimento nella loro formazione, benessere e soddisfazione lavorativa è testimonianza di un'organizzazione che riconosce il valore del capitale umano come pilastro fondamentale della propria strategia di sostenibilità. Il legame con il territorio della DOP e le comunità locali e l'interazione con l'indotto rappresentano aspetti chiave che chiudono il cerchio di un impegno complessivo verso la sostenibilità sociale. Attraverso iniziative culturali, educative e di solidarietà, il Consorzio dimostra quotidianamente come la sostenibilità sia un percorso condiviso, un viaggio che si arricchisce di significato solo attraverso la collaborazione e il sostegno reciproco.





1. SICUREZZA, TRACCIABILITÀ E QUALITÀ ALIMENTARE

Per il Consorzio Tutela Grana Padano, la qualità non è solo un principio cardine ma il fulcro attorno a cui ruota l'intera filiera produttiva. Questa dedizione verso l'eccellenza si manifesta attraverso un processo di verifica minuzioso e articolato, noto come espertizzazione, a cui ogni forma di formaggio deve sottostare prima di poter fregiarsi del titolo di Grana Padano DOP. Tale procedura, radicata nella tradizione ma aperta all'innovazione, si svolge secondo criteri estremamente rigorosi per assicurare che il prodotto finale non solo rispetti ma incarni i valori di qualità "sana, leale e mercantile" delineati nel Disciplinare di Produzione.

Giunti al nono mese di maturazione, i formaggi sono soggetti ad una valutazione che impiega strumenti tradizionali quali il martelletto, l'ago e la sonda, essenziali per sondare la consistenza, l'aroma e il colore del formaggio senza comprometterne l'integrità. Solo le forme che superano con successo queste prove vengono contrassegnate con il marchio a fuoco, simbolo di autenticità e conformità ai rigidi standard del Disciplinare. Questo passaggio, eseguito dai tecnici dei caseifici sotto la supervisione vigile dei funzionari del Consorzio e secondo le direttive dell'ente certificatore CSQA, è cruciale: senza il marchio a fuoco, il formaggio non può essere considerato né venduto come Grana Padano. Il processo di espertizzazione si rivela non solo impegnativo ma anche oneroso, riflettendo l'impegno del Consorzio a garantire un prodotto di qualità superiore, sicuro e tracciabile, anche per quelle forme destinate a stagionature più lunghe e pregiate. Questa attenzione si estende a diverse fasi critiche, come il monitoraggio costante della temperatura e dell'umidità nei magazzini di stagionatura e un'ispezione visiva approfondita che verifica la presenza dei segni distintivi del Grana Padano, dall'iconico quadrifoglio con numero di matricola alle losanghe e al Bollo CE, nonché la placca di caseina che garantisce la tracciabilità del prodotto.

La battitura, momento clou dell'espertizzazione, si configura come un vero e proprio rito, durante il quale l'abilità sensoriale dell'esperto battitore viene messa alla prova per valutare la compattezza del formaggio attraverso il suono prodotto. Questo, insieme alle analisi effettuate con l'ago e, se necessario, con la sonda, permette una valutazione olistica della forma, la quale, se risponde positivamente ai criteri, viene marchiata a fuoco, celebrando così il raggiungimento dello standard di eccellenza richiesto. In caso contrario, le forme che non soddisfano i requisiti vengono sottoposte a retinatura, un processo mediante il quale gli indicatori distintivi del Grana Padano DOP vengono annullati, permettendo al formaggio di essere commercializzato sotto la denominazione generica di "formaggio duro italiano". Questa procedura sottolinea la serietà con cui il Consorzio persegue la qualità e la conformità ai suoi standard.



Per le forme che hanno raggiunto i 20 mesi di maturazione, è disponibile una valutazione aggiuntiva, rivolta a quelle che aspirano al riconoscimento di “Riserva”, un’ulteriore attestazione che incarna il vertice della qualità Grana Padano, basata su un insieme ancora più rigoroso di criteri di valutazione.

Il sostegno del Consorzio si estende anche alla vigilanza e al controllo che ciò che viene commercializzato come Grana Padano sia effettivamente il formaggio DOP più consumato al mondo, con un significativo investimento di risorse, dimostrando un impegno ininterrotto verso l’eccellenza, la sicurezza alimentare e la soddisfazione del consumatore. Questa dedizione si traduce in un valore aggiunto non solo per il prodotto ma anche per l’intero tessuto sociale ed economico che ruota attorno al Grana Padano DOP.

Nel corso dell’ultimo anno, il Consorzio Tutela Grana Padano ha sostenuto una serie di costi significativi legati alla vigilanza e al controllo della qualità del formaggio, a testimonianza del suo impegno incondizionato nel garantire l’eccellenza del Grana Padano DOP. Il bilancio riflette un’attenta gestione delle risorse, destinando fondi sostanziosi sia ai costi diretti che indiretti, al personale e ai servizi di vigilanza e autocontrollo. Il totale dei costi diretti ammonta a 4.617.312 euro, una cifra che testimonia l’importanza delle attività specificamente legate alla produzione e alla certificazione del Grana Padano. Queste operazioni includono la verifica della conformità alle norme di produzione, l’espertizzazione delle forme e il controllo della qualità del latte.

Particolarmente rilevante è il costo sostenuto per il servizio di vigilanza e autocontrollo, che ammonta a 6.788.241 euro. Questa voce di spesa sottolinea l’importanza che il Consorzio attribuisce alla sorveglianza continua della filiera produttiva, dalla raccolta del latte fino alla vendita del formaggio, per assicurare che ogni prodotto che porta il marchio Grana Padano DOP soddisfi i criteri di qualità e sicurezza alimentare.

L’analisi delle attività svolte rivela che sono stati effettuati 1.626 prelievi di latte, un’operazione fondamentale per verificare la qualità della materia prima. Inoltre, 5.276.129 forme di formaggio sono state sottoposte ad espertizzazione, un processo dettagliato che assicura la conformità di ogni forma ai requisiti del Disciplinare di Produzione. Di queste, 145.059 forme non hanno superato il controllo qualità e sono state retnate, un numero che, seppur non significativo, riflette la rigida politica di qualità del Consorzio. Le visite ispettive rappresentano un altro aspetto cruciale del programma di vigilanza, con 3.341 ispezioni effettuate in Italia e 2.449 all’estero. Queste visite permettono di assicurare che le pratiche di produzione e stagionatura rispettino gli standard stabiliti, sia all’interno che al di fuori dei confini nazionali.

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

	2023	2022
Costi diretti	4.617.312€	4.034.487€
Costo del personale	1.746.210€	1.632.003€
Costi indiretti	424.719€	233.634€
Totale costi servizio di vigilanza e autocontrollo	6.788.241€	5.900.124€
N. Prelievi latte	1.626	1.797
N. Forme espertizzate	5.276.129	5.183.025
N. Forme retnate	145.059	109.868
Visite ispettive presso punti vendita nazionali	3.341	4.317
Visite ispettive presso punti vendita esterni	2.449	2.594



2. EDUCAZIONE NUTRIZIONALE

Il programma “Educazione Nutrizionale Grana Padano” rappresenta un’iniziativa chiave del Consorzio Tutela Grana Padano, mirata a promuovere stili di vita sani e una corretta alimentazione tra il pubblico, con un focus particolare sui giovani studenti. Questo programma si colloca all’interno degli sforzi del Consorzio per valorizzare non solo le qualità gastronomiche del Grana Padano, ma anche i suoi benefici nutrizionali, sottolineando il ruolo che un’alimentazione equilibrata e consapevole può avere nel promuovere il benessere generale.

L’obiettivo principale del programma è educare le persone, soprattutto i giovani, sui principi di una dieta sana ed equilibrata, in cui il Grana Padano DOP può giocare un ruolo significativo grazie al suo alto valore nutrizionale. Si intende così incrementare la consapevolezza sulla corretta nutrizione e sugli stili di vita salutari, contribuendo a prevenire problemi come l’obesità infantile e le malattie correlate all’alimentazione.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE

Il programma si articola attraverso una serie di attività educative, che possono includere lezioni interattive nelle scuole, materiali didattici dedicati, e workshop pratici su come preparare pasti sani e bilanciati incorporando il Grana Padano. Gli interventi educativi sono spesso arricchiti da collaborazioni con nutrizionisti, chef e altri esperti del settore alimentare, che contribuiscono con la loro esperienza e conoscenza.

MATERIALE INFORMATIVO

Per supportare il suo messaggio, il programma produce e distribuisce ampio materiale informativo, come brochure, guide alimentari, video educativi e ricettari, che evidenziano il contributo positivo del Grana Padano a una dieta equilibrata. Questi materiali sono progettati per essere accessibili e comprensibili a vari gruppi di età, rendendo l’apprendimento sulla nutrizione sia divertente che informativo.

PROMOZIONE DEL GRANA PADANO COME ALIMENTO SALUTARE

Attraverso il programma, il Consorzio Tutela Grana Padano si impegna a evidenziare le proprietà nutrizionali del Grana Padano, ricco di proteine, calcio, e minerali, che lo rendono un eccellente complemento a molte diete. La promozione di queste caratteristiche mira a incoraggiare il consumo del formaggio come parte di pasti equilibrati, sottolineando la sua versatilità e il suo appeal culinario.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Il programma cerca attivamente il coinvolgimento delle comunità locali, creando un dialogo costruttivo su alimentazione e salute che va oltre le aule scolastiche. Eventi pubblici, fiere, e partecipazioni a manifestazioni locali sono solo alcuni degli strumenti attraverso i quali il programma “Educazione Nutrizionale Grana Padano” cerca di raggiungere un pubblico più ampio e variegato.



3. CONSORZIATI



I consorziati sono molto più dei semplici produttori del Grana Padano: sono i portatori di una tradizione, gli architetti dell'innovazione e i custodi della qualità. La loro collaborazione, dedizione e visione sono indispensabili per il successo continuato del Consorzio Grana Padano, e assicura che il formaggio non solo preservi la sua storica eredità ma continui a essere protagonista del presente e adeguato alle sfide future.

Il ruolo dei consorziati all'interno del Consorzio trascende la semplice partecipazione alla produzione di formaggio, infatti, questi membri, che includono, tra gli altri, produttori, allevatori e stagionatori, costituiscono il fulcro attorno al quale ruota l'intera esistenza del Consorzio, fungendo da pilastri su cui si basa la reputazione, la qualità e l'identità del Grana Padano. La loro importanza si manifesta innanzitutto nella capacità di agire come custodi di una tradizione che ha radici profonde nella storia gastronomica italiana.

Adottando metodi di produzione che rispettano standard elevati, i consorziati non solo assicurano la continuità di questa eredità ma garantiscono anche che ogni pezzo di Grana Padano porti in sé la qualità e il gusto che i consumatori si aspettano da un prodotto DOP. Al di là della tradizione, i consorziati sono anche vettori di innovazione e sostenibilità. L'introduzione di pratiche produttive all'avanguardia e il rispetto per l'ambiente riflettono un impegno verso il futuro e la salvaguardia del pianeta. Questi sforzi non solo migliorano l'efficienza e riducono l'impatto ambientale ma rafforzano anche l'immagine del Grana Padano come un prodotto che si evolve in armonia con le esigenze del mondo moderno.

La forza collettiva dei consorziati rappresenta un altro aspetto cruciale della loro importanza per il Consorzio. Unendo risorse e conoscenze, essi possono affrontare sfide significative, dalle fluttuazioni di mercato alle crisi sanitarie, con una resilienza che sarebbe impossibile da ottenere agendo singolarmente. Questa coesione si traduce in una capacità unica di navigare le complessità del settore agroalimentare globale, mantenendo la posizione di leadership del Grana Padano.

I consorziati giocano un ruolo attivo nel delineare la direzione strategica del Consorzio. Attraverso il loro contributo in termini di feedback, idee e partecipazione alle decisioni, essi influenzano le politiche e le strategie che determineranno il futuro del formaggio e del Consorzio stesso.

Questa partecipazione assicura che le iniziative del Consorzio rispecchino le esigenze e le aspettative di coloro che ne sono la spina dorsale. Inoltre, il sostegno finanziario fornito dai consorziati attraverso le quote associative e altri contributi è vitale per le molteplici attività del Consorzio, dalla promozione alla ricerca, dal marketing allo sviluppo. Questi investimenti sono essenziali per mantenere il Grana Padano all'avanguardia nel competitivo panorama alimentare mondiale.





4. CONSUMATORI

L'impegno del Consorzio Tutela Grana Padano a favore dei consumatori si manifesta attraverso una serie di azioni mirate alla garanzia della qualità, alla trasparenza e alla sicurezza alimentare, tutte finalizzate a preservare l'autenticità e il valore nutrizionale del formaggio Grana Padano DOP, uno dei simboli dell'eccellenza agroalimentare italiana nel mondo.

GARANZIA DELLA QUALITÀ

Il Consorzio adotta rigorosi standard di produzione per assicurare che ogni forma di Grana Padano rispetti le specifiche qualità imposte dalla denominazione di origine protetta (DOP). Questo include il controllo della filiera produttiva, dalla raccolta del latte alla maturazione del formaggio, per garantire che il prodotto finale rispetti i criteri di qualità e autenticità definiti.

TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA

Un altro pilastro dell'impegno verso i consumatori è rappresentato dalla tracciabilità completa del prodotto. Il Consorzio si impegna a fornire ai consumatori la possibilità di conoscere l'origine del formaggio che acquistano, attraverso sistemi di tracciabilità che consentono di rintracciare ogni fase del processo produttivo, dal campo alla tavola. Questo non solo rafforza la fiducia dei consumatori ma li aiuta anche a fare scelte consapevoli basate sulla conoscenza delle pratiche di produzione e degli standard di qualità.

SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è un aspetto cruciale dell'impegno del Consorzio nei confronti dei consumatori. Vengono implementate rigide procedure di controllo della qualità e di sicurezza alimentare in ogni fase della produzione e stagionatura del formaggio, per assicurare che il Grana Padano sia non solo delizioso ma anche sicuro per il consumo. Questo include il monitoraggio costante per la presenza di residui, contaminanti e altri potenziali rischi per la salute.

PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA SALUTARE

Il Consorzio Tutela Grana Padano si impegna anche nella promozione dei benefici nutrizionali del Grana Padano, evidenziando come il formaggio possa essere parte di una dieta equilibrata e sana. Ricco di proteine, calcio e minerali, il Grana Padano può contribuire positivamente all'alimentazione quotidiana, offrendo al contempo un gusto unico che arricchisce una varietà di piatti.

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

Il Consorzio combatte attivamente la contraffazione e la commercializzazione di prodotti che si spacciano ingiustamente per Grana Padano. Questo sforzo protegge non solo l'integrità del marchio ma anche i consumatori, che possono avere la certezza di acquistare il vero Grana Padano DOP, con tutte le garanzie di qualità che questo comporta. La marchiatura sullo scalzo e l'etichetta rappresentano gli elementi distintivi del vero Grana Padano DOP: attraverso questi segni di riconoscimento, il Consorzio promuove la sicurezza alimentare e la salute pubblica, protegge i consumatori e contribuisce agli sforzi per una produzione più sostenibile e etica in tutto il settore alimentare.



LA TUTELA DEI
CONSUMATORI RUOTA
PRINCIPALMENTE IN-
TORNO AI CONCETTI DI
SICUREZZA, TRACCIABI-
LITÀ, QUALITÀ ALIMEN-
TARE E DI EDUCAZIONE
NUTRIZIONALE



5. DIPENDENTI



I lavoratori dipendenti rappresentano la spina dorsale del Consorzio Tutela Grana Padano, svolgendo un ruolo cruciale non solo nella produzione e erogazione dei servizi, ma anche nel sostegno alla crescita e al successo dell'intera organizzazione. Costituiscono il cuore pulsante dell'azienda, portando avanti le sue missioni quotidiane e assicurando che le operazioni si svolgano in modo efficiente e efficace. La loro dedizione e il loro impegno sono essenziali per mantenere e migliorare la reputazione e la qualità del Grana Padano DOP, un prodotto che incarna l'eccellenza italiana sui mercati globali. I dipendenti sono coinvolti in una varietà di attività cruciali, che vanno dalla gestione e pianificazione strategica alla supervisione diretta delle operazioni, garantendo che ogni aspetto dell'azienda funzioni al meglio. La loro abilità nel gestire compiti complessi e la loro capacità di adattarsi a sfide sempre nuove sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del Consorzio, che si traduce in una maggiore soddisfazione sia dei consorziati che dei consumatori.

L'importanza dei lavoratori dipendenti non si limita alla loro produttività e competenza. La loro soddisfazione lavorativa e il loro benessere hanno un impatto diretto sull'efficienza dell'organizzazione. Un ambiente di lavoro che promuove motivazione, riconoscimento e sviluppo professionale contribuisce a creare un team di lavoro forte e coeso, capace di affrontare sfide, migliorare continuamente la qualità del lavoro e, di conseguenza, accrescere la produttività complessiva.

Innovazione e creatività sono altri aspetti fondamentali portati avanti dai lavoratori dipendenti. Attraverso il loro contributo di idee innovative e soluzioni creative, aiutano il Consorzio a rimanere competitivo in un mercato in costante evoluzione, identificando opportunità per ottimizzare i processi e migliorare i servizi offerti ai consorziati e ai consumatori.

Il Consorzio ha inoltre riconosciuto l'importanza di promuovere una cultura del lavoro inclusiva e sostenibile, implementando politiche volte a supportare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei suoi dipendenti. Questo approccio include il sostegno attraverso programmi di conciliazione vita-lavoro, come la flessibilità negli orari e la possibilità di usufruire di congedi parentali senza penalizzazioni lavorative. Queste misure hanno portato a tassi positivi di rientro al lavoro e al mantenimento del posto di lavoro post-congedo, evidenziando un ambiente lavorativo che valorizza e sostiene i suoi membri, indipendentemente dalle loro esigenze personali e familiari.

Guardando al futuro, il Consorzio è impegnato a introdurre ulteriori forme di flessibilità lavorativa per facilitare ancora di più la conciliazione tra gli impegni lavorativi e la vita privata dei dipendenti. Questa visione proattiva non solo rafforza l'impegno del Consorzio verso i propri lavoratori ma contribuisce anche a costruire una comunità aziendale più resiliente, adattabile e soddisfatta, fondamentale per il successo continuo e la crescita nel settore agroalimentare di qualità.

Di seguito sono forniti una serie di dati relativi ai dipendenti, quali genere, inquadramento e anzianità di servizio. Seguono alcuni dati relativi alla formazione e agli infortuni.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI PER GENERE

	2023			2022		
	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F
Dirigenti	2	2	0	3	3	0
Quadri	5	4	1	4	3	1
Impiegati	60	37	23	59	39	20
Operati	1	1	0	1	1	0
TOTALE DIPENDENTI	68	44	24	67	46	21

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER ETÀ

	2023			2022		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti			2			3
Quadri		2	3		1	3
Impiegati	8	23	29	7	26	26
Operati		1			1	
TOTALE DIPENDENTI	8	26	34	7	28	32

ORE DI FORMAZIONE 2023

OBBLIGATORIA			VOLONTARIA		
ore	addetti	tot	ore	addetti	tot
62	31	1922	62	77	4774

DETTAGLIO SUGLI INFORTUNI

	2023	2022
n. infortuni	1	1
n. ore assenza per infortuni	120	88
n. ore assenza per malattia	2908	3318

A completamento delle informazioni relative ai dipendenti, si riportano le informazioni relative alla flessibilità aziendale, al whistleblowing e alla parità di genere.

FORME DI FLESSIBILITÀ

Con la firma dell'Accordo Integrativo di Secondo Livello, il Consorzio ha voluto creare un modello di lavoro estremamente attento alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, in particolare per il personale che opera stabilmente negli uffici di Desenzano del Garda. Attualmente il Consorzio non ha più un "orario di lavoro" predefinito, ma delle fasce orarie in cui la prestazione lavorativa deve essere prestata su base settimanale. Il lavoratore, in accordo con il suo responsabile, può organizzare la propria presenza al lavoro secondo le sue necessità e quelle dell'ufficio tra le 8.30 del mattino e le 18.30/19.00 della sera, l'importante è che si rispetti il monte ore lavorativo settimanale. Al termine della settimana, l'eventuale lavoro eccedente viene accantonato in una "banca delle ore" e potrà essere utilizzato come permesso in periodi di minor intensità lavorativa. Crediamo che questa modalità organizzativa sia win – win per lavoratori e lavoratrici ed il Consorzio, perché garantisce che si lavori nei momenti di effettiva necessità riducendo il ricorso al lavoro straordinario (ci sono giorni in cui serve lavorare di più ed altri di meno ...) e dia al contempo al personale la possibilità di organizzare al meglio le proprie giornate.

ACCORDO AZIENDALE INTEGRATIVO DI SECONDO LIVELLO

Il Consorzio Tutela Grana Padano ha dimostrato un impegno continuo verso il miglioramento delle condizioni lavorative e la promozione di un ambiente di lavoro equo e sostenibile, come evidenziato dall'Accordo Aziendale Integrativo di Secondo Livello siglato il 6 luglio 2023. Questo accordo, che riflette la volontà di definire chiaramente e stabilizzare gli istituti integrativi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Alimentare (CCNL), è teso al miglioramento della competitività d'impresa, alla protezione dei livelli occupazionali e alla creazione di nuove opportunità di lavoro. Allo stesso tempo, mira all'adeguamento dei trattamenti economico-normativi e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il documento copre vari aspetti chiave del rapporto di lavoro, come l'orario di lavoro, che prevede flessibilità estiva e un'articolazione settimanale volta a favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Introduce un sistema premiale e di welfare aziendale, che collega i lavoratori ai risultati aziendali in termini di qualità, produttività, efficienza e innovazione, e definisce indennità per trasferte e missioni notturne, oltre a dettagliare la gestione del lavoro straordinario e della banca delle ore per una maggiore flessibilità.

Inoltre, l'accordo sottolinea la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e solidale attraverso il servizio sostitutivo di mensa e il sistema di welfare aziendale, che offre una serie di prestazioni non monetarie e servizi per soddisfare le necessità dei lavoratori. Questo sistema di welfare si basa su obiettivi di produttività condivisi e raggiunti, evidenziando un impegno verso la realizzazione di un equilibrio lavoro-vita sostenibile.

Con una durata prevista fino al 31 marzo 2027, questo accordo si pone come un modello di riferimento per le pratiche lavorative sostenibili e etiche all'interno dell'industria alimentare, riflettendo gli sforzi del Consorzio per promuovere non solo la qualità del Grana Padano DOP ma anche il benessere e la crescita delle comunità e dei lavoratori che rappresenta.



WHISTLEBLOWING

Nel 2023, il Consorzio di Tutela del Grana Padano ha implementato la procedura di whistleblowing, conformemente a quanto previsto dalla Legge italiana n. 190/2012 e dal recente Decreto legislativo n. 24/2023. Quest'ultimo, recependo la direttiva europea n. 2019/1937, mira a offrire protezione a coloro che, nell'ambito del loro contesto lavorativo, pubblico o privato, segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea. Tali violazioni devono essere di natura tale da nuocere all'interesse pubblico o all'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

L'adozione di questa procedura testimonia l'impegno del Consorzio verso la tutela dell'interesse pubblico e generale, promuovendo la legalità e l'eticità nell'azione amministrativa. Ciò permette una maggiore trasparenza e responsabilità, incoraggiando allo stesso tempo un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano sicuri nel segnalare eventuali irregolarità, sapendo che saranno protetti da ritorsioni. Questa iniziativa rafforza l'impegno del Consorzio nella lotta contro la corruzione e nel sostenere principi di integrità e onestà, fondamentali per la fiducia dei consumatori e per l'integrità del marchio Grana Padano DOP.

PARITÀ DI GENERE

Il Consorzio è profondamente impegnato nel promuovere la parità di genere, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile. Riconoscendo l'importanza di eliminare le discriminazioni di genere sul lavoro e di migliorare le condizioni lavorative delle donne, il Consorzio si dedica a rimuovere le barriere che possono ostacolare l'uguaglianza di genere nell'ambiente lavorativo.

Nel 2023, il Consorzio ha fatto un passo significativo verso questo obiettivo attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, in linea con la normativa UNI Pdr 125:2022. Questo sistema è progettato per pro-



muovere l'uguaglianza di opportunità lungo l'intero percorso professionale dei dipendenti, enfatizzando l'importanza di creare un ambiente di lavoro confortevole e inclusivo per tutti.

Le aree di intervento principali su cui il Consorzio concentra i suoi sforzi comprendono la cultura organizzativa e la strategia aziendale, la governance, i processi HR, l'equità remunerativa, nonché il sostegno alla genitorialità e la conciliazione tra vita lavorativa e privata. Queste azioni sono volte a costruire un contesto lavorativo in cui la parità di genere e l'inclusione sono vissute quotidianamente.

Per garantire l'efficacia di questa iniziativa, è stato istituito un Comitato Guida con il compito di raccogliere feedback, suggerimenti e segnalazioni dai dipendenti riguardanti molestie, discriminazioni o altri comportamenti legati a pregiudizi di genere. Il ruolo del Comitato è cruciale per monitorare l'ambiente lavorativo e promuovere attivamente l'uguaglianza e l'inclusione.

Il Consorzio si impegna a mantenere una comunicazione aperta e trasparente riguardo agli sforzi compiuti per raggiungere la parità di genere, facendo di questa politica un modello di riferimento tanto per i propri dipendenti quanto per le aziende dell'intera filiera. Questo documento non solo integra ma anche rafforza la politica interna già adottata dal Consorzio per la parità di genere, sottolineando l'importanza di un ambiente di lavoro solidale e collaborativo, dove ogni individuo è valorizzato e supportato.



6. AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO E INDOTTO

Il Consorzio Tutela Grana Padano si presenta come un mosaico complesso e riccamente articolato di attori che contribuiscono a vario titolo alla produzione, stagionatura, porzionamento e commercializzazione di uno dei formaggi più amati e conosciuti a livello internazionale. Al centro di questa intricata rete troviamo 145 aziende consorziate che rappresentano il cuore pulsante dell'intera organizzazione.



Queste aziende si distinguono per la diversificata geografia della loro distribuzione, che abbraccia alcune delle regioni più fertili e produttive d'Italia: dalla Lombardia al Veneto, passando per l'Emilia-Romagna, il Trentino-Alto Adige fino a toccare le aree del Piemonte. In queste zone, ben 124 produttori consorziati lavorano la terra e allevano il bestiame, seguendo tradizioni secolari che garantiscono l'eccellenza del Grana Padano.

Parallelamente, 144 stagionatori esercitano la loro maestria nelle regioni della Lombardia e del Veneto, e nelle province di Piacenza, Trento e Cuneo, dove il formaggio matura lentamente, acquistando quel gusto unico e inconfondibile che lo contraddistingue. Questo processo è complementato dall'attività di 125 porzionatori e 34 grattugiatori, autorizzati rispettivamente a preconfezionare

il Grana Padano in pratiche porzioni e a grattugiarlo, facilitando così il suo utilizzo quotidiano nelle cucine di tutto il mondo.

L'elenco dei contributi si arricchisce con la presenza di 42 confezionatori specializzati in prodotti CET (Composti, Elaborati, Trasformati) che offrono varianti innovative del classico formaggio, adattandosi alle mutevoli esigenze del mercato. A sostegno della produzione diretta, vi sono 137 caseifici appartenenti ai produttori consorziati, sparsi sul territorio, che rappresentano i luoghi dove il Grana Padano prende forma, grazie all'arte casearia tramandata di generazione in generazione. Di questi, 101 vantano un proprio spaccio, offrendo ai consumatori la possibilità di acquistare prodotti freschi direttamente dal produttore.

Anche l'export gioca un ruolo cruciale all'interno del Consorzio con 50 esportatori che portano il Grana Padano oltre i confini italiani, facendolo conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Fondamentale è anche il contributo delle 3.835 aziende zootecniche che conferiscono il latte, ingrediente primario senza il quale la produzione del formaggio non sarebbe possibile.

Il Consorzio Tutela Grana Padano rappresenta un universo variegato di professionisti e appassionati che, con dedizione e impegno, contribuiscono a mantenere alto il nome del Grana Padano, facendo leva su tradizione, innovazione e una profonda conoscenza del territorio:

145 AZIENDE CONSORZIATE

124 PRODUTTORI CONSORZIATI, DISTRIBUITI
GEOGRAFICAMENTE IN: LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA,
TRENTINO-ALTO ADIGE, PIEMONTE

144 STAGIONATORI DISLOCATI IN: LOMBARDIA, VENETO E
NELLE PROVINCE DI PIACENZA, TRENTO E CUNEO

125 PORZIONATORI AUTORIZZATI A PRECONFEZIONARE
GRANA PADANO IN PORZIONI

34 GRATTUGIATORI AUTORIZZATI A PRECONFEZIONARE
GRANA PADANO GRATTUGIATO

42 CONFEZIONATORI PRODOTTI CET (COMPOSTI, ELABORATI,
TRASFORMATI)

137 CASEIFICI APPARTENENTI AI PRODUTTORI CONSORZIATI,
DISTRIBUITI SUL TERRITORIO

101 CASEIFICI CON SPACCIO

50 ESPORTATORI

3.835 AZIENDE ZOOTECHNICHE CONFERENTI LATTE

50.000 SOGGETTI COINVOLTI IN TUTTO IL COMPARTO

RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE ANNUA

65,77%

COOPERATIVE

34,23%

INDUSTRIE





7. COMUNITÀ LOCALE

Il Consorzio di Tutela del Grana Padano e le comunità locali interagiscono in modo vivace e costruttivo, creando una rete di collaborazioni e iniziative che rappresentano il cuore delle regioni in cui il Consorzio è attivo. Questa sinergia dà vita a storie uniche di cooperazione, eventi inclusivi e momenti di condivisione che evidenziano il Grana Padano non solo come prodotto di eccellenza, ma anche come emblema di un profondo legame con il territorio di origine.

Le azioni del Consorzio sono profondamente ancorate alla tradizione, pur essendo aperte all'innovazione, e giocano un ruolo cruciale nello sviluppo sociale, economico e culturale delle aree in cui opera. Mediante progetti di supporto, collaborazioni strategiche e un dialogo aperto con le comunità, il Consorzio si dedica a valorizzare la qualità unica del Grana Padano DOP, contribuendo contemporaneamente al benessere e alla prosperità delle comunità che rappresenta e dalle quali trae ispirazione e forza.



BRESCIA ART MARATHON - BAM

Il 12 marzo 2023, Brescia ha ospitato la Brescia Art Marathon, evento che ha celebrato il suo ventesimo anniversario come momento significativo nella città, condividendo il titolo di capitale della cultura con Bergamo. Il Consorzio di Tutela del Grana Padano si conferma Main Sponsor dell'evento, caratterizzato da un nuovo percorso che parte e termina nel cuore della città. Quest'edizione speciale è stata impreziosita da una varietà di eventi collaterali, sia sportivi che culturali, pensati per arricchire l'esperienza dei partecipanti e rendere la competizione ancora più invitante.



Festivaletteratura

FESTIVALE LETTERATURA

Dal 6 al 10 settembre 2023, Mantova ha ospitato l'attesissima 27^a edizione del Festivaletteratura, uno degli eventi culturali più significativi in Italia. Iniziato nel 1997, il festival propone cinque giorni di incontri con oltre 350 autori internazionali, offrendo un ricco programma di reading, percorsi guidati, spettacoli e concerti.



Il tema centrale di quest'anno è "trovare le parole" per esplorare e comprendere la complessità della realtà attuale, affrontando argomenti come la guerra, la sostenibilità ambientale, le dinamiche dei paesi in via di sviluppo, le migrazioni, i cambiamenti sociali e il ruolo delle donne nella società. Il Consorzio Tutela Grana Padano rinnova il suo supporto all'evento come sponsor, contribuendo a creare un'atmosfera festiva e coinvolgente per partecipanti e visitatori.

UNA STORIA PER IMMAGINI

Il Consorzio Tutela Grana Padano promuove ogni anno un progetto culturale incentrato su un laboratorio didattico di fotografia, con l'obiettivo di narrare la filiera del Grana Padano DOP attraverso il reportage fotografico. Questo laboratorio si articola in cinque incontri pratici e teorici distribuiti tra le province di Brescia, Verona e Mantova, mirati a catturare gli aspetti più significativi del processo produttivo del formaggio, le sue radici storiche, le metodologie operative, nonché gli individui che ne hanno segnato la storia. I partecipanti al laboratorio hanno avuto l'opportunità di esplorare e approfondire il processo creativo ed emotivo dietro al racconto per immagini, acquisendo strumenti critici per l'approccio alla fotografia di reportage. Una sessione speciale, dedicata alla fotografia di still-life e food&beverage, è stata tenuta dal fotografo Paolo Castiglioni nel suo studio a Verona.



8. FONDAZIONE

Il 13 dicembre 2022 segna la nascita della Fondazione Grana Padano, un'iniziativa del Consorzio Tutela Grana Padano che mira a istituire un ente terzo e indipendente dedicato a promuovere e amplificare le attività di carattere civico, solidale e di utilità sociale che hanno da sempre caratterizzato l'impegno del Consorzio. La creazione di questa Fondazione testimonia un ulteriore passo avanti nel percorso del Consorzio, che vede nella qualità non solo un principio ispiratore della propria attività produttiva, ma anche un valore trasversale che si estende al sostegno delle comunità più vulnerabili.



Operando in stretta sinergia con il Consorzio fondatore, la Fondazione Grana Padano prosegue nell'impegno di supportare e valorizzare il territorio e le comunità locali, in linea con gli obiettivi delineati nello Statuto. Questa collaborazione si traduce nella realizzazione di progetti ad alto valore sociale, particolarmente in contesti dove il bisogno si fa più pressante. La missione della Fondazione è chiara: attuare interventi concreti a favore della protezione ambientale, del benessere sociale, nonché promuovere iniziative nel campo dell'arte e della cultura. Questo impegno si manifesta attraverso una serie di azioni responsabili e sostenibili che mirano a incidere positivamente sulla vita delle persone e sulla salute del pianeta.

Grazie al supporto dei consorziati e al coinvolgimento diretto dei vari stakeholder, la Fondazione Grana Padano si propone come un catalizzatore di cambiamento positivo, sottolineando l'importanza di un approccio solidale e inclusivo per affrontare le sfide contemporanee nel segno della sostenibilità e dell'equità sociale.



FESTIVAL DEL CAMMINO

L'edizione 2023 del Festival del Cammino è stata particolarmente ricca e stimolante, inserita nel contesto significativo dell'anno che ha visto Brescia e Bergamo elevate a capitali della cultura. Il festival, concepito per esaltare i benefici del movimento e dell'esplorazione attiva del territorio, ha coinvolto i partecipanti in un viaggio attraverso le bellezze storiche, artistiche e naturali delle aree coinvolte. Il cammino, inteso come pratica fondamentale della cultura attiva, è celebrato per i suoi effetti benefici su corpo e mente: migliora la salute fisica, contrasta lo stress, eleva l'umore e aguzza le percezioni sensoriali. Nato nel 2017 dall'idea dell'Associazione Lamu e del suo concetto di Movimento Utile, il Festival del Cammino offre un calendario denso di eventi, camminate e momenti di approfondimento culturale. Questa iniziativa rappresenta un punto di incontro tra dimensioni temporali diverse, legando il passato al presente con uno sguardo al futuro, e fungendo da ponte tra le comunità sportive, amatoriali e culturali. La settima edizione si è svolta nelle città di Brescia e Bergamo, con un'agenda ricca di eventi culturali in luoghi di interesse come Provaglio di Iseo e il Monastero di San Pietro in Lamosa. Le camminate si sono snodate lungo la Via delle Sorelle, un percorso che collega le due capitali della cultura.



CHIARAVALLE NEL MEDIOEVO

Il Convegno internazionale "Nuove Ricerche su Chiaravalle nel Medioevo", organizzato in occasione del 70° anniversario dell'insediamento della Comunità Cistercense presso l'Abbazia di Chiaravalle a Milano, ha rappresentato un momento di fondamentale importanza per il mondo accademico e culturale. Promosso dal Dipartimento di studi medioevali, umanistici e rinascimentali dell'Università Cattolica di Milano insieme al Centro di studi sugli insediamenti monastici europei, il convegno ha avuto luogo presso l'università e l'abbazia stessa, sottolineando il legame intrinseco tra il luogo di culto e le ricerche presentate.

L'evento, che ha beneficiato del sostegno della Fondazione, è stato un'occasione unica per gli studiosi

di confrontarsi e dibattere sulle nuove ricerche riguardanti il complesso monastico di Chiaravalle. Questo luogo, oggetto di un percorso di valorizzazione e riqualificazione che interessa anche l'area metropolitana circostante, si conferma un punto di riferimento essenziale per la comprensione della vita monastica e della sua influenza nel Medioevo, non solo a livello locale ma anche nel contesto più ampio degli insediamenti monastici in Europa.

La due giorni di incontri e approfondimenti ha culminato con la cerimonia di assegnazione del premio "Silvio Biancardi" a Mario Loffredo, riconoscimento conferito per il suo volume "I cistercensi nel mezzogiorno medievale (secoli XII-XV)" (Novara, Interlinea, 2022). Questo lavoro, che esplora la presenza e l'impatto dei cistercensi nel sud dell'Italia nel periodo medievale, evidenzia l'importanza di questi studi per una più ampia comprensione della storia monastica e del suo ruolo nello sviluppo culturale e sociale dell'Europa medievale.



FRAMMENTI DI INDIA

La Cappella di San Bernardo dell'Abbazia di Chiaravalle a Milano è diventata la suggestiva cornice della mostra fotografica "Frammenti di India" di Antonio Auricchio. Questo evento, curato dalla Fondazione e patrocinato dal Comune di Milano nasce con uno spirito benefico: il ricavato, raccolto attraverso un'offerta libera per le fotografie esposte, è stato interamente devoluto al Mother Teresa Center di Roma, riaffermando così l'impegno sociale che contraddistingue l'iniziativa.

Antonio Auricchio, fotografo di rilievo e figura prominente nel panorama agroalimentare italiano, si rivela attraverso i suoi scatti un narratore sensibile di storie e culture lontane. Nato a Parma nel 1953 e attualmente residente a Cremona, Auricchio unisce la passione per i viaggi, soprattutto in India e Africa, a quella per la fotografia, creando un ponte visivo tra il suo pubblico e le realtà esplorate nei suoi numerosi viaggi.

La mostra "Frammenti di India" si è focalizzata su due aspetti particolari dell'India: le comunità in via di scomparsa del Nagaland e dell'Arunachal Pradesh e l'intensa spiritualità dell'induismo. Questa scelta riflette la volontà di Auricchio di condividere, attraverso una selezione limitata di fotografie inedite, frammenti di emozioni e di un mondo ricco di storia e spiritualità, in perfetta sintonia con l'ambiente dell'abbazia di Chiaravalle, luogo di profonda devozione da oltre mille anni.





PERFORMANCE ECONOMICA



PERFORMANCE ECONOMICA

1. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE



Le risorse impiegate nello svolgimento delle attività permettono al Grana Padano di assumere posizioni di leadership nei propri mercati di riferimento (nazionali ed internazionali), garantendo un livello di prezzo più che soddisfacente per l'intera filiera. Di conseguenza, i volumi di vendita raggiunti assicurano al Consorzio le adeguate risorse da investire nello svolgimento delle attività di supporto e primarie secondo la visione ciclica Risorse-Attività-Risultati. Nel corso dell'esercizio 2023 il Consorzio Tutela Grana Padano ha avuto a disposizione risorse per 61 milioni di euro (registrando un incremento del 2,35% rispetto al precedente esercizio). Queste maggiori disponibilità, unitamente ai risparmi ottenuti sugli altri servizi, hanno consentito di incrementare l'attività promozionale del Consorzio di 1,8 milioni di euro rispetto al 2022 e di accantonare a fondo oneri oltre 1,1 milioni di euro.

Necessariamente occorre sottolineare le grandi difficoltà di contesto economico globale che hanno caratterizzato l'anno 2023 (tensioni internazionali e geopolitiche) e gli effetti sui prezzi che si sono immediatamente riversati sull'andamento dei tassi di interesse, con conseguenze particolarmente impattanti per i produttori di Grana Padano (che stagionano mediamente 10/12 mesi il prodotto). L'impatto sul conto economico del Consorzio dell'aumento dei tassi è stato modesto grazie alla liquidità prodotta e ad un efficientamento nella pianificazione dei pagamenti. Il Consorzio Tutela Grana Padano chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di euro 56.670.

1.1 DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'ottimale impiego di risorse nel circolo virtuoso Risorse-Attività-Risultati esprime la coerenza tra mission, obiettivi aziendali e ottenimento di consensi, e può essere misurato dalla capacità del Consorzio di generare Valore Economico. In tal senso si procede alla riclassificazione del conto economico dell'anno 2023 che porti in evidenza i due seguenti aspetti:

- LA DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO
- LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO TRA LE ATTIVITÀ SVOLTE

Attraverso la rendicontazione delle modalità di impiego delle risorse e degli impatti generati in termini economici, sociali ed ambientali il Consorzio manifesta la sua volontà di dialogare e di coinvolgere i propri stakeholder in modo trasparente.

VALORI DI BILANCIO	2023		2022	
VALORE ECONOMICO GENERATO				
Ricavi delle vendite	58.960.859€		59.130.597€	
Variazione delle rimanenze PF	-		-2.325.134€	
Altri ricavi e proventi	2.086.686€		2.801.171€	
TOTALE	61.047.545€	100%	59.606.634€	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO				
Costi operativi	1.142.534€	1,87%	1.185.155€	1,99%
Servizi	51.085.000€	83,68%	49.874.535€	83,67%
Attività sul territorio e Charity	658.461€	1,08%	682.321€	1,14%
Godimento beni di terzi	6.907€	0,01%	8.030€	0,01%
Oneri diversi di gestione	1.068.787€	1,75%	1.238.344€	2,08%
Personale	4.760.929€	7,80%	4.882.997€	8,19%
Oneri finanziari	96.766€	0,16%	173.269€	0,29%
Imposte sul reddito	587.727€	0,96%	752.029€	1,26%
TOTALE	59.407.111€	97,31%	58.796.680€	98,64%
Risultato di esercizio	56.670€	0,09%	9.807€	0,02%
Ammortamenti	944.429€	1,55%	848.062€	1,42%
Accantonamenti	1.100.000€	1,80%	430.000€	0,72%
Variazione delle rimanenze MP	197.795€	0,32%	204.407€	0,34%

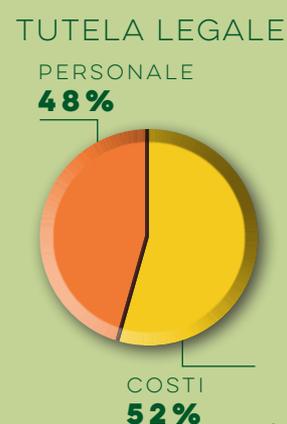
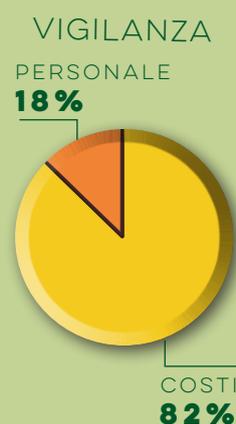
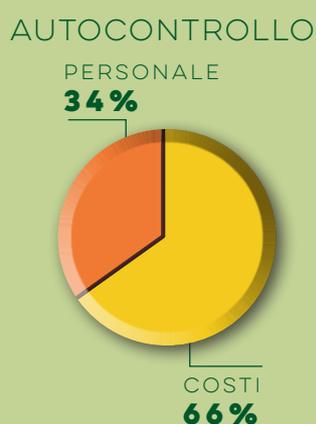
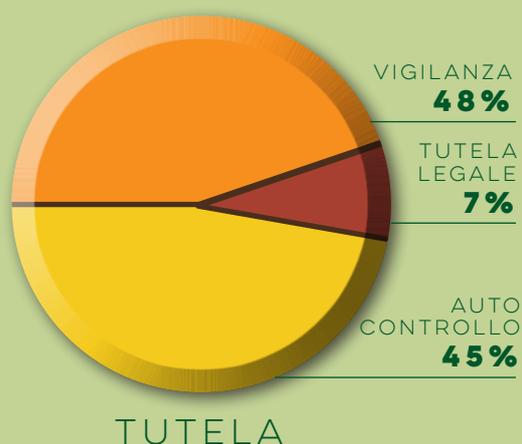
* Dati economici forniti dal Consorzio



2. ATTIVITÀ E VALORE ECONOMICO

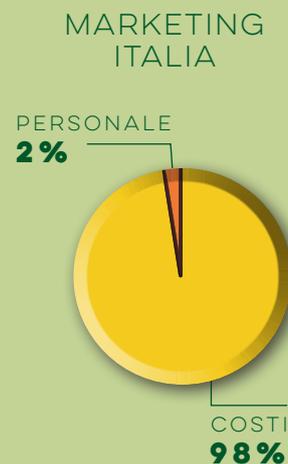
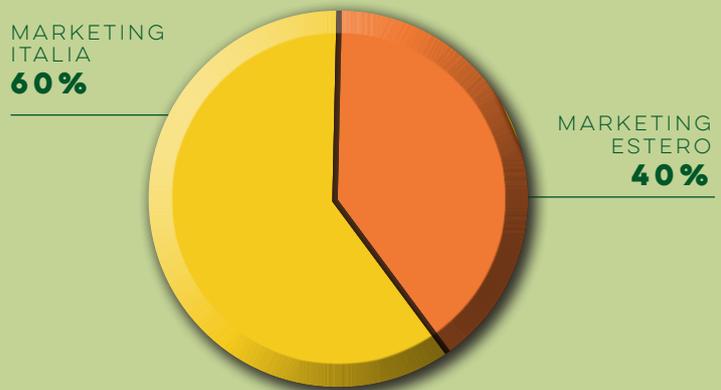
Il valore economico generato è stato impiegato efficacemente per lo svolgimento delle attività individuate nella catena del valore del Consorzio. Si rappresenta nel dettaglio l'impiego delle risorse sulle attività primarie.

TUTELA			
	AUTOCONTROLLO	VIGILANZA	TUTELA LEGALE
Costi	2.184.043€	2.857.988€	255.624€
Personale	1.111.124€	635.086€	240.268€
Totale	3.295.167 €	3.493.074€	495.892€



PROMOZIONE E INFORMAZIONE

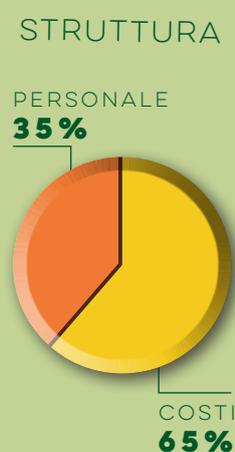
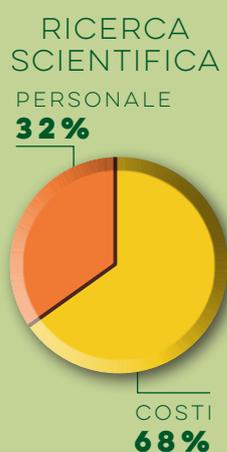
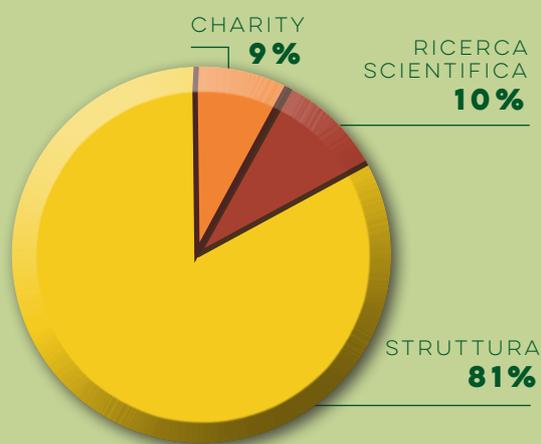
PROMOZIONE E INFORMAZIONE		
	MARKETING ESTERO	MARKETING ITALIA
Costi	17.829.994€	26.401.414€
Personale	324.496€	403.829€
Totale	18.154.490€	26.805.243€



PROMOZIONE E INFORMAZIONE

SERVIZI

SERVIZI			
	RICERCA SCIENTIFICA	STRUTTURA	CHARITY
Costi	475.116€	3.685.990€	658.461€
Personale	228.153€	2.028.157€	0
Totale	703.269€	5.714.147€	658.461€



SERVIZI



3. VOLUMI E VALORE ECONOMICO

La qualità delle risorse impiegate sulle attività per l'ottenimento del prodotto DOP trova conferma negli elevati volumi di produzione e vendita sui mercati nazionali ed internazionali, i quali assicurano nel tempo il consenso verso le attività consortili svolte e il ritorno di nuove risorse economico-finanziarie.

ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE

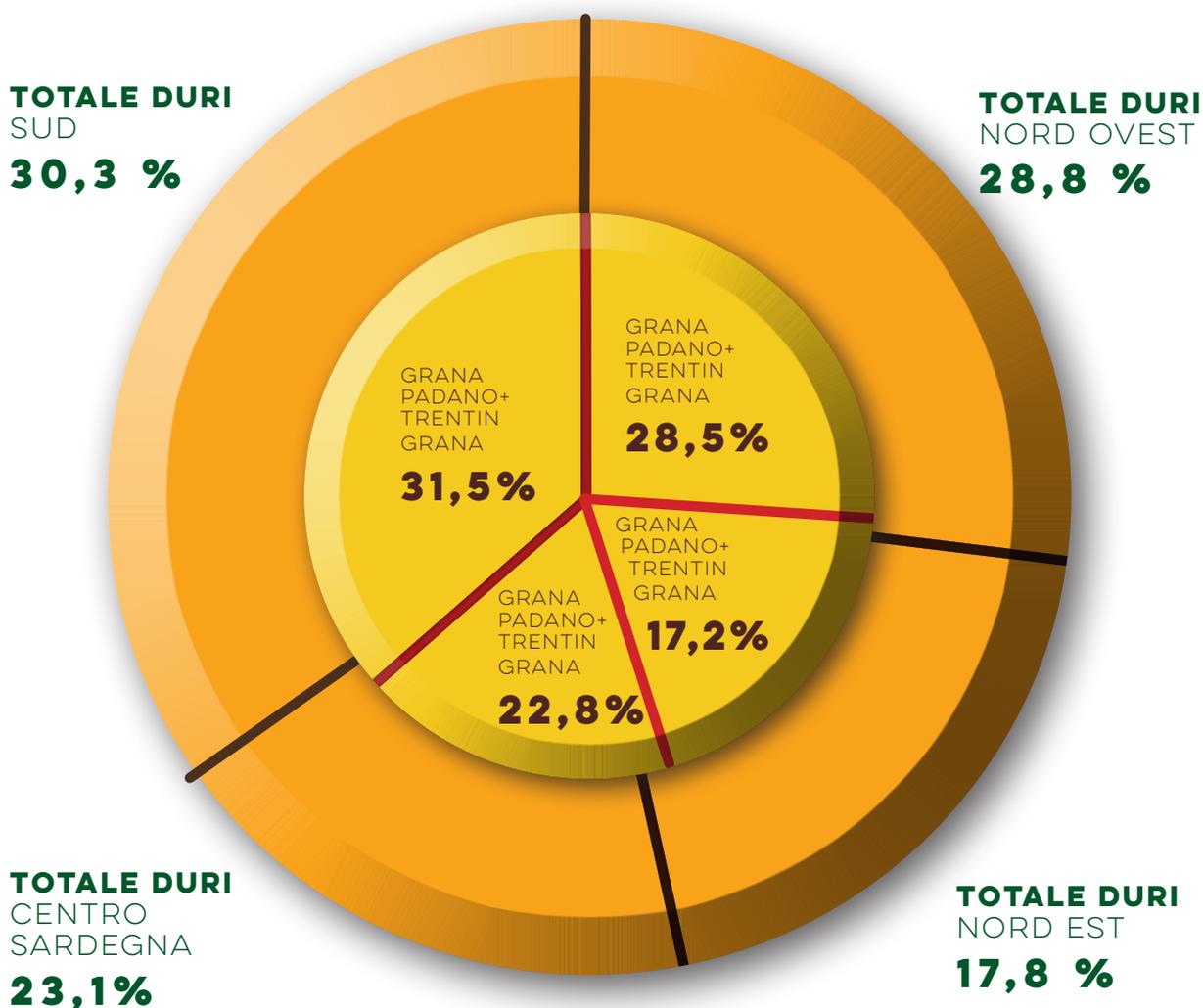
Nell'anno 2023 la categoria "Formaggi duri tipici italiani", a Totale Italia, ha sviluppato un trend a volume positivo pari al +4,8% rispetto al 2022. Con una quota di 45,2% a Volume il Grana Padano si conferma leader della categoria, con una performance stabile a Volume (+0,4%) a fronte di una crescita a valore del +8,8% legata al protrarsi della fase inflattiva nel corso dell'anno.

Al Nord-ovest la categoria cresce in volume del +4,3%, con quota al 28,8%. Nell'area, la quota del Grana Padano più Trentingrana si attesta al 44,8%.

Al Nord-est la categoria cresce in volume del +4,7%, con quota stabile al 17,8%. Nell'area il Grana Padano più Trentingrana rimane leader con il 43,7%, ma perde qualche punto rispetto agli altri formaggi concorrenti.

Al Centro Italia la categoria cresce in volume del +4,8%, con una quota stabile al 23,1%. Anche qui si conferma leader Grana Padano più Trentingrana con una quota del 44,6%.

Al Sud la categoria cresce in volume del +4,8%, con quota al 30,3% (+0,3 punti). Nell'area il Grana Padano più Trentingrana rimane leader con il 46,8%, perdendo qualche punto rispetto ai concorrenti maggiori.



ANDAMENTO ESPORTAZIONI

Elaborando i dati pubblicati da ISTAT sull'export dei formaggi, si evidenzia che nell'anno 2023 le esportazioni di Grana Padano DOP raggiungono complessivamente 2.482.891 forme, in crescita del 6,55%. Ciò significa che nel 2023 il 48,4% della produzione marchiata è stata destinata ai mercati esteri.

L'Europa, con un totale di 2.060.484 forme, assorbe l'83% delle esportazioni di Grana Padano DOP, con un incremento del 6,9% rispetto al 2022. La Germania, con una crescita del 5,53%, consolida sempre di più il primato di principale destinatario per le esportazioni di Grana Padano DOP. Al secondo posto assoluto avanza decisamente la Francia che incrementa con un sostanzioso 7,43%. Al terzo posto si confermano i Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo), con un incremento complessivo del 3,52%; gli Stati Uniti, con un vistoso incremento del 11,55%, si confermano al quarto posto nella graduatoria assoluta. La Spagna, con un incremento del 9,42%, guadagna il quinto posto in graduatoria a spese della Svizzera, che comunque presenta un incremento del 2,43%, permettendole di occupare il sesto posto in graduatoria. Il Regno Unito conserva il settimo posto segnando un +4,59%. L'Austria, incrementando del 5,83%, arriva all'ottavo posto. Il Canada, nonostante una contrazione del -8,95%, mantiene il nono posto della graduatoria assoluta, seguito dalla Svezia che, con un incremento del 4,6%, resta al decimo posto della graduatoria assoluta.

POSIZIONE	PAESE	VARIAZIONE %
1°	GERMANIA	+5,53%
2°	FRANCIA	+7,43%
3°	BE.NE.LUX	+3,52%
4°	STATI UNITI	+11,55%
5°	SPAGNA	+9,42%
6°	SVIZZERA	+2,43%
7°	REGNO UNITO	+4,59%
8°	AUSTRIA	+5,83%
9°	CANADA	-8,95%
10°	SVEZIA	+4,60%



GRI TABELLA RICONCILIAZIONE INDICATORI



Il Consorzio ha redatto il report secondo lo standard GRI 2016, con approccio core. Nel prospetto seguente sono stati richiamati solo gli standard che trovano riscontro nel bilancio stesso.

PROFILO ORGANIZZATIVO

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-1 NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	IDENTITÀ E VALORE	LA STORIA DEL CONSORZIO FRA PASSATO E FUTURO
102-2 ATTIVITÀ, MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI	IDENTITÀ E VALORE	LA STORIA DEL CONSORZIO FRA PASSATO E FUTURO
102-5 ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA LEGALE	SOCIALE	CONSORZIATI
102-6 MERCATI SERVITI	IDENTITÀ E VALORE	LA CATENA DEL VALORE DEL CONSORZIO
102-7 DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	IDENTITÀ E VALORE	STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
102-8 INFORMAZIONI SUGLI IMPIEGATI ED ALTRI LAVORATORI	SOCIALE	DIPENDENTI

STRATEGIA

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-14 DICHIARAZIONE DELLA PIÙ ALTA AUTORITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	INTRODUZIONE	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CDA
102-15 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ	IDENTITÀ E VALORE	LA CATENA DEL VALORE DEL CONSORZIO
	SOCIALE	DIPENDENTI

ETICA ED INTEGRITÀ

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-16 DESCRIVERE I VALORI DELL'ORGANIZZAZIONE, PRINCIPI, NORME E REGOLE	IDENTITÀ E VALORE CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ	LE ATTIVITÀ PRIMARIE IL CONTRIBUTO DEL CONSORZIO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGS

GOVERNANCE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-18 STRUTTURA DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	IDENTITÀ E VALORE	ASSETTO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE STRATEGICA
102-21 PROCESSI DI CONSULTAZIONE TRA STAKEHOLDER	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ	IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER LA MATRICE DI MATERIALITÀ
102-29 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DI IMPATTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTE	IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ PER IL CONSORZIO L'IMPRONTA CARBONICA

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-40 ELENCO DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ SOCIALE	IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER CONSORZIATI CONSUMATORI DIPENDENTI AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO E INDOTTO COMUNITÀ LOCALE PERIODO PER LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO FIDUCIARIO E DURATURO
102-43 APPROCCIO ALL'ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ	IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

PRASSI DI RENDICONTAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-45 ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO FINANZIARIO CONSOLIDATO	NOTA METODOLOGICA	
102-46 PROCESSO PER LA DEFINIZIONE DI CONTENUTI E PERIMETRO DEL REPORT	NOTA METODOLOGICA	
102-47 ELENCO DI TUTTI GLI ASPETTI MATERIALI IDENTIFICATI	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ	LA MATRICE DI MATERIALITÀ
102-50 PERIODO DI RENDICONTAZIONE DELLE INFORMAZIONI FORNITE	NOTA METODOLOGICA	
102-52 PERIODICITÀ DI RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA	
102-54 INDICARE L'OPZIONE 'IN ACCORDANCE' CON GLI STANDARD GRI	APPENDICE	GRI TABELLA RICONCILIAZIONE INDICATORI
102-55 RIPORTARE IL CONTENT INDEX GRI RELATIVO ALL'OPZIONE SCELTA	APPENDICE	GRI TABELLA RICONCILIAZIONE INDICATORI

MODALITA' DI GESTIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
103-1 SPIEGAZIONE DELLA MATERIALITÀ DEL TEMA E SUO PERIMETRO	CONSORZIO E SOSTENIBILITÀ	LA MATRICE DI MATERIALITÀ

GRI 200: AMBITO ECONOMICO PERFORMANCE ECONOMICHE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	PERFORMANCE ECONOMICA	RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE-FINANZIARIE DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO ATTIVITÀ E VALORE ECONOMICO VOLUMI E VALORE ECONOMICO

GRI 400: SOCIAL TOPICS OCCUPAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
401-1 NUMERO TOTALE DIPENDENTI, SUDDIVISO PER ETÀ E GENERE	SOCIALE	DIPENDENTI

NON DISCRIMINAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
406-1 EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	SOCIALE	DIPENDENTI

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
416-1 PERCENTUALE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI E SERVIZI PER I QUALI VENGONO VALUTATI GLI IMPATTI SULLA SALUTE E SICUREZZA AL FINE DI PROMUOVERNE IL MIGLIORAMENTO	SOCIALE	SICUREZZA, TRACCIABILITÀ E QUALITÀ ALIMENTARE





Un'emozione italiana.



CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO
VIA XXIV GIUGNO N.8, 25015 DESENZANO DEL GARDA (BRESCIA)
TEL. +39 030-9109811
WWW.GRANAPADANO.IT